



the
REFORMATION
herald

*La vera scienza
dell'educazione*

La Settimana di Preghiera, 4-13 dicembre 2015

the REFORMATION *herald*

La Settimana di Preghiera
4 - 13 dicembre 2015

IN QUESTO NUMERO:

Venerdì, 4 dicembre 2015	
<i>La vera scienza dell'educazione</i>	4
Sabato, 5 dicembre 2015	
<i>La famiglia cristiana</i>	8
Domenica, 6 dicembre 2015	
<i>Un'educazione completa: fisica, mentale e spirituale</i>	12
Mercoledì, 9 dicembre 2015	
<i>Volgere il cuore dei padri ai figli</i>	16
Venerdì, 11 dicembre 2015	
<i>Lo scopo finale - cercare l'eccellenza</i>	20
Sabato, 12 dicembre 2015	
<i>L'influenza di una famiglia cristiana</i>	24
Domenica, 13 dicembre 2015	
<i>Servire Cristo nel nuovo millennio</i>	28
Poema	
<i>L'educazione superiore</i>	32

La vera educazione: una scienza

“Imparano sempre, ma senza mai pervenire alla conoscenza della verità” (2 Timoteo 3:7). Questo sicuramente descrive la società di oggi – includendo molta della cristianità, non è vero? Istituzioni educazionali sofisticate e corsi online sono abbondantemente ricchi nell'epoca delle informazioni con i suoi vasti progressi tecnologici. La conoscenza sta certamente crescendo. Tuttavia, a dispetto dei positivi progressi in vari campi, quanto raro è in questa generazione il gioiello della pietà vitale – la preziosa gemma di un carattere simile a quello di Cristo!

Eccoci alla fine di un altro anno. Le opportunità sono venute e se ne sono andate, lo Spirito Santo ha continuato a lottare con ognuno di noi. Abbiamo risposto al Suo sollecitamento con una decisa crescita nella grazia della conoscenza personale di Gesù Cristo?

Ora è la nostra opportunità per esaminare attentamente che tipo di educazione stiamo cercando ogni giorno. Qual'è la sua importanza? Per tutta l'eternità si continuerà ad imparare, perciò siamo chiamati ad educare noi, i nostri figli e i nostri vicini nelle linee celesti per prepararci per il regno di Dio. Abbiamo bisogno di conoscere Gesù come non abbiamo mai fatto prima – e arrendere tutto a Lui, riflettendo il Suo amorevole carattere per incontrarlo in pace alla Sua prossima venuta.

Perciò, consideriamo con preghiera queste opportune letture con le menti aperte e i cuori educabili, condividendole anche con gli altri che possono essere isolati o costretti a rimanere a casa e ricordandoci le seguenti date:

Preghiera con digiuno:

Sabato, 12 dicembre

Offerta per le missioni:

Domenica, 13 dicembre

E' la nostra preghiera che il Signore possa dare forza alla nostra fede riformando e raffinando il nostro concetto di genuina educazione cristiana, affinché possiamo echeggiare i sentimenti del salmista: “Insegnami a fare la tua volontà, perchè tu sei il mio Dio; il tuo buon Spirito mi guidi nella terra dell'integrità” (Salmi 143:10).

**Pubblicazione ufficiale della Chiesa degli
Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma**

Per l'Italia:

Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste

Per corrispondenza: Casella Postale 2339, 34144 Trieste

E-Mail: italy@sdarm.org

www.movimentodiriforma.it

Editore D. P. Silva

Assistente all'Editore B. Monrose

Servizi creativi H. Melnychuk, D. Lee

Photo Fotolia, Adventist Digital Media

„L'epoca nella quale viviamo richiede un'azione riformatrice.” *Testimonies*, vol. 4, p. 488.

Il Reformation Herald (ISSN 0482-0843) presenta articoli di dottrina biblica che arricchiranno la vita spirituale di coloro che cercano di sapere di più riguardo Dio. Esso è pubblicato trimestralmente dalla Conferenza Generale degli Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma, P.O. Box 7240, Roanoke, VA 24019-0240, U.S.A.

web: <http://www.sdarm.org>

E-mail: gc@sdarm.org

La prima istituzione educativa

La famiglia fu la prima istituzione stabilita dal Creatore ed è uno degli aspetti più importanti del Suo perfetto piano per la razza umana. Proprio al principio del ministero di Cristo sulla terra, Egli diede grande priorità a questa istituzione quando compì il Suo primo miracolo, trasformando l'acqua in puro succo d'uva.

Mosé diede istruzioni dettagliate riguardo l'educazione dei figli ad opera dei genitori convertiti:

“Ascolta, Israele: l'Eterno, il nostro Dio, l'Eterno è uno. Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza. E queste parole che oggi ti comando rimarranno nel tuo cuore +3; le inculcherai ai tuoi figli, né parlerai quando sei seduto in casa tua, quando cammini per strada, quando sei coricato e quando ti alzi. Le leggerai come un segno alla mano, saranno come frontali fra i tuoi occhi“ (Deuteronomio 6:4-8).

In effetti, Dio dirige i genitori ad eseguire l'importante compito di educazione sette giorni alla settimana, 24 ore al giorno. In queste parole ispirate è presentata una sana educazione, includendo persino l'ambiente e il metodo di insegnamento.

Giovanni Battista, il secondo Elia, fu messo a morte per aver difeso coraggiosamente i valori della famiglia davanti al re Erode, un potenziale candidato al battesimo: “Erode fu colpito quando ascoltò le autorevoli, precise testimonianze di Giovanni e con un profondo interesse chiese cosa doveva fare per diventare suo discepolo. Giovanni sapeva il fatto che stava per sposarsi con la moglie di suo fratello, mentre suo marito era ancora in vita e disse con fede ad Erode che quello non era legittimo. Egli sposò la moglie



di suo fratello e attraverso la sua (di lei) influenza prese Giovanni e lo mise in prigione... Presto Giovanni fu decapitato per l'influenza della moglie di Erode.”¹

Nelle loro epistole, gli apostoli Paolo e Pietro diedero delle istruzioni specifiche riguardo il preservare l'unità e la santità della famiglia. Essi riconobbero l'importanza vitale di questa istituzione nell'educazione dei credenti.

Similmente, nel nostro tempo, la più importante opera del messaggio di Elia oggi è preservare ed educare la famiglia ad adempiere lo scopo di Dio – preparare un popolo per ricevere il Signore Gesù alla Sua seconda venuta. Attraverso Malachia, Dio pronunciò una profezia chiave riguardo l'opera del popolo di Dio in questi ultimi giorni quando Egli dichiarò: “ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e spaventevole giorno dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché io non venga a colpire la terra di completo sterminio” (Malachia 4:5,6).

In questi ultimi giorni del

nostro tempo di prova, Satana è impegnato nell'opera di causare discordie tra i membri della famiglia, provocando conflitti interni tra mariti e mogli, genitori e figli – con lo scopo malvagio di rovinare il bellissimo piano di Dio.

Il tempo è maturo perché il nostro popolo riedifichi l'altare familiare (culto mattutino e culto serale), dedicando un'attenzione speciale alla parola di Dio individualmente e come famiglie, costruendo uno scudo di protezione per i nostri figli e giovani contro gli astuti stratagemmi dell'antico serpente.

Durante questa settimana di preghiera, verranno considerati i messaggi speciali preparati dai servi di Dio per aiutare le nostre famiglie a lavorare con efficacia per salvare noi stessi e i nostri cari dalla perdizione eterna.

“Il grande movimento di riforma deve iniziare nel presentare ai padri e alle madri e ai figli i principi della legge di Dio. Quando le richieste della legge sono presentate e gli uomini e le donne sono convinti del loro dovere di ubbidire, mostrate loro la responsabilità della loro decisione, non solo per loro stessi ma anche per i loro figli. Mostrate che l'ubbidienza alla parola di Dio è la nostra unica salvaguardia contro i mali che stanno spingendo il mondo verso la distruzione. I genitori devono dare ai loro figli un esempio di ubbidienza oppure di trasgressione. Il destino eterno dei loro focolari sarà deciso, nella maggior parte dei casi, tramite il loro esempio e il loro insegnamento. Nella vita futura i figli saranno ciò che li hanno fatti i loro genitori.”²

Riferimenti

¹ *Early Writings*, p. 154.

² *Testimonies*, vol. 6, p. 119.

Tratto dagli scritti di E. G. White



La vera scienza dell'educazione

La vera educazione significa più che frequentare un certo corso di studi. Essa è ampia. Include lo sviluppo armonioso di tutte le forze fisiche e delle facoltà mentali. Essa insegna l'amore e il timore di Dio ed è una preparazione per l'adempimento fedele dei doveri della vita.

C'è un'educazione che è essenzialmente terrena. Il suo scopo è il successo nel mondo, la gratificazione dell'ambizione egoistica. Per assicurarsi questa educazione molti studenti spendono il tempo e i soldi riempiendo le loro menti con conoscenze inutili. Il mondo li considera istruiti; ma Dio non è nei loro pensieri. Essi mangiano dell'albero della conoscenza mondana, che nutre e rinforza l'orgoglio. Nei loro cuori diventano disubbidienti e separati da Dio; i doni affidati a loro sono messi dalla parte del nemico. Molta dell'educazione del tempo presente è di questo carattere. Il mondo può considerarla grandemente desiderabile; ma essa aumenta il pericolo dello studente.

C'è un altro tipo di educazione che è molto differente. Il suo principio fondamentale, come affermato dal più grande Maestro

che il mondo abbia mai conosciuto, è: "cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia" (Matteo 6:33). Il suo scopo non è egoistico; è di onorare Dio e servirlo nel mondo. Gli studi compiuti e l'educazione produttiva hanno in vista questo obiettivo. La parola di Dio è studiata; un collegamento vitale con Dio è mantenuto e vengono esercitati i migliori sentimenti e tratti di carattere. Questo tipo di educazione produce dei risultati durevoli come l'eternità. Poiché "il timore dell'Eterno è il principio della sapienza" (Proverbi 9:10) e la comprensione della Sua parola è migliore di tutte le altre conoscenze.¹

SANO SVILUPPO FISICO

La cultura fisica è una parte essenziale di tutti i giusti metodi di educazione. I giovani hanno bisogno di essere ammaestrati a come sviluppare le loro facoltà fisiche, come preservare queste facoltà nella condizione migliore e come renderle utili nei doveri pratici della vita. Molti pensano che queste cose non fanno parte del compito scolastico; ma questo è un errore. Ad ogni bambino a casa e ad ogni studente

a scuola si dovrebbero insegnare le lezioni necessarie per prepararsi per l'utilità pratica.

Il posto dove iniziare l'educazione fisica è la casa, con il piccolo bambino. I genitori dovrebbero porre il fondamento per una vita sana e felice. Una delle prime questioni da risolvere è quella del cibo sulle loro tavole; poiché questa è una questione dalla quale dipende in gran parte lo sviluppo dei piccoli e la salute della famiglia. E' molto importante avere la capacità di preparare il cibo e non è meno importante che il cibo sia della giusta quantità e qualità...

Ogni madre dovrebbe preoccuparsi di far conoscere ai propri figli il corpo e come aver cura di esso. Lei dovrebbe spiegare la struttura e l'uso dei muscoli datici dal nostro buon Padre celeste. Noi siamo opera di Dio e la Sua parola dichiara che siamo stati fatti "in modo stupendo" (Salmi 139:14). Egli ha preparato questa dimora vivente per la mente; essa è "formata in segreto" (versetto 15), un tempio che il Signore stesso ha visto adatto per la dimora del Suo Santo Spirito...

L'esercizio è un aiuto importante per lo sviluppo fisico. Esso attiva la circolazione del sangue e dà tono al sistema. Se si permette ai muscoli di rimanere non utilizzati, presto sarà evidente che il sangue non li nutrirà sufficientemente. Invece di crescere nelle dimensioni e nella forza, essi perderanno la loro fermezza ed elasticità e diventeranno molli e deboli. L'inattività non è la legge che il Signore ha stabilito nel corpo umano. L'azione armoniosa di tutte le parti – cervello, ossa e muscoli – è necessaria per il pieno e sano sviluppo dell'intero organismo umano...

Ogni studente dovrebbe sapere come aver cura di se stesso in modo da preservare la salute nella miglior condizione possibile; resistere alla debolezza e alla malattia; e se per qualche motivo viene la malattia, o succedono degli incidenti, egli dovrebbe sapere come affrontare le emergenze ordinarie senza chiamare un medico e prendere le sue medicine velenose.

Il Signore stesso ha parlato su questo argomento della cura del corpo. Egli dice nella Sua parola, "se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo" (1Corinzi 3:17). Questa scrittura ordina una cura coscienziosa del corpo e condanna tutta la negligenza ignorante o indifferente.²

L'EDUCAZIONE DEL CARATTERE NELLA PRIMA INFANZIA

I genitori dovrebbero educare i loro figli nella cura e nell'ammoneimento del Signore, educandoli a desiderare di fare la volontà di Dio. E' impossibile per noi sopravvalutare i vantaggi della devozione nella giovinezza. Le impressioni ricevute nella giovinezza per molti durano come l'eternità. E' nella giovinezza che gli statuti e i comandamenti di Dio sono più facilmente iscritti nelle tavole dell'anima. L'istruzione dei figli è stata grandemente trascurata;

la giustizia di Cristo non è stata presentata a loro come si doveva.

Il tempo della prova ci viene dato affinché possiamo perfezionare un carattere adatto per l'eternità. Quanto solenne è il pensiero, genitori, che i vostri figli sono nelle vostre mani affinché li educate ed ammaestrate per sviluppare caratteri che Dio approverà, oppure caratteri coi quali Satana e i suoi angeli possono giocare a piacimento! Gesù parlò dalla colonna di nuvole e di fuoco e ordinò al Suo popolo di istruire i propri figli diligentemente riguardo i comandamenti di Dio. Chi sta ubbidendo a questa istruzione? Chi sta cercando di rendere i propri figli tali da essere approvati da Dio? Chi mantiene nella mente il pensiero che tutti i talenti e i doni dei propri figli appartengono a Dio e dovrebbero essere consacrati completamente al Suo servizio?

Anna dedicò Samuele al Signore e Dio si rivelò a lui nella sua infanzia e giovinezza. Noi dobbiamo lavorare molto di più per i nostri figli e per i nostri giovani; poiché Dio li accetterà per fare grandi cose nel Suo nome insegnando la verità a coloro che sono nelle terre straniere, nelle tenebre dell'errore e della superstizione. Se accontentate i vostri figli, gratificando i loro desideri egoistici; se incoraggiate in loro l'amore per il vestiario e sviluppate la vanità e l'orgoglio, farete un'opera che deluderà Gesù, che ha pagato un prezzo infinito per la loro redenzione. Egli desidera che i figli Lo servano con affetto totale.³

I bambini più belli sono quelli che si comportano con naturalezza, senza esibizione. Non è saggio dedicargli un'attenzione speciale né ripetere in loro presenza le loro battute di spirito. Non si deve incoraggiare la loro vanità lodando l'aspetto, le parole o gli atti, né vestirli in modo costoso e vistoso, perché questo stimola il loro orgoglio e suscita l'invidia nell'animo dei compagni.

I piccoli vanno educati alla semplicità infantile ed abituati ad essere

contenti dei piccoli servizi utili, dei piaceri e delle esperienze della loro età. L'infanzia corrisponde all'erba della parabola, e anche l'erba ha una sua bellezza particolare. Non forzate i fanciulli verso una maturità precoce, anzi lasciateli il più a lungo possibile la freschezza e la grazia dei primi anni.⁴

Le prime lezioni sono di grande importanza. E' consuetudine mandare i bambini molto piccoli a scuola. Ad essi viene richiesto di studiare dai libri cose che affaticano le loro giovani menti e spesso viene insegnato a loro la musica. Spesso i genitori hanno solo pochi mezzi finanziari e sostengono delle spese che a mala pena possono permettersi; ma tutto deve essere fatto per mescolarsi in questa linea artificiale di educazione. Questo comportamento non è saggio. Un bambino nervoso non dovrebbe essere affaticato in qualche direzione e non dovrebbe imparare la musica fin quando non è fisicamente ben sviluppato.

La madre dovrebbe essere il suo maestro e la casa la scuola dove ogni bambino riceve le sue prime lezioni; queste lezioni dovrebbero includere le abitudini all'operosità. Madri, lasciate giocare i piccoli all'aria aperta; fateli ascoltare i canti degli uccelli e imparino l'amore di Dio così come è espresso nelle Sue bellissime opere. Insegnate a loro le semplici lezioni dal libro della natura e dalle cose intorno a loro; e mentre le loro menti si espanderanno si potranno aggiungere le lezioni dai libri e fissarle fermamente nella memoria. Ma imparino anche, già nei loro primi anni, ad essere utili. Educateli a pensare che, come membri della famiglia, devono svolgere una parte attenta, di aiuto, nel portare i pesi domestici e cercare l'esercizio sano nell'adempimento dei necessari doveri di casa.

E' essenziale per i genitori trovare un utile impiego per i loro figli, che implicherà l'adempimento di responsabilità in base alla loro età e alle loro forze. Ai figli si dovrebbe

dare qualcosa da fare che non solo li mantenga occupati, ma anche che sia per loro interessante. Le mani e i cervelli attivi devono essere impiegati sin dai primi anni. Se i genitori trascurano di indirizzare le energie dei loro figli nei canali utili, fanno loro un gran danno; poiché Satana è pronto a trovare per loro qualcosa da fare. Sceglieranno i genitori per loro le attività, essendone gli istruttori?

IMPARARE IL SERVIZIO UTILE

Quando il bambino è sufficientemente grande per essere mandato a scuola, il maestro dovrebbe cooperare con i genitori e l'educazione manuale dovrebbe essere continuata come una parte dei suoi doveri scolastici. Ci sono molti studenti che sono contrari a questo tipo di lavoro a scuola. Essi pensano che l'impiego utile, come imparare un'attività, sia degradante; ma tali persone hanno un'idea sbagliata di ciò che costituisce la vera dignità. Il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, che è uno col Padre, il Comandante nelle corti celesti, era l'istruttore personale e guida dei figli di Israele; e a loro veniva richiesto che ogni giovane imparasse a lavorare. Tutti dovevano essere educati in qualche attività, affinché potessero possedere una conoscenza della vita pratica e non essere solo auto-sufficienti ma essere anche utili. Questa era l'istruzione che Dio dava al Suo popolo.

Nella Sua vita terrena, Cristo era un esempio per tutta la famiglia umana ed era ubbidiente e di aiuto a casa. Egli imparò il mestiere del falegname e lavorava con le proprie mani nella piccola officina di Nazaret. Egli aveva vissuto in mezzo alle glorie del cielo; ma vestì la Sua divinità con l'umanità, affinché potesse associarsi con l'umanità e raggiungere i cuori attraverso la via principale della simpatia. Quando fu trovato nelle sembianze umane, Egli umiliò se stesso e lavorò per recuperare l'anima umana adattan-

dosi alla situazione nella quale si trovava l'umanità...

Il tempo trascorso nell'esercizio fisico non è perso. Lo studente che sta continuamente sui libri e fa poco esercizio fisico all'aria aperta, fa un danno a se stesso. Un esercizio equilibrato di tutti gli organi e facoltà del corpo è essenziale per il miglior funzionamento di essi. Quando il cervello è costantemente affaticato mentre gli altri organi del macchinario vivente sono inattivi, c'è una perdita di forze fisiche e mentali. Il sistema fisico è derubato dal suo sano vigore, la mente perde la sua freschezza e il suo vigore e il risultato è una morbosa irritabilità.

Il più grande beneficio non si ottiene dall'esercizio che viene fatto come gioco o semplicemente esercizio. C'è qualche beneficio derivato dall'essere nell'aria aperta e anche dall'esercizio dei muscoli; ma se la stessa quantità di energia viene data all'adempimento dei doveri utili, il beneficio sarà più grande e si sperimenterà un sentimento di soddisfazione; poiché tale esercizio porta con sé il senso di utilità e di approvazione della coscienza per il dovere ben compiuto.

Nei bambini e nei giovani dovrebbe essere svegliata un'ambizione nel fare quello che sarà di beneficio per loro stessi e di aiuto per gli altri. L'esercizio che sviluppa la mente e il carattere, che insegna alle mani come essere utili ed educa i giovani a portare la loro parte dei pesi della vita, è quello che dà la forza fisica e risveglia ogni facoltà. C'è una ricompensa nella virtuosa operosità, nella coltivazione dell'abitudine di vivere per fare il bene.

I figli dei ricchi non dovrebbero essere privati della grande benedizione di dover fare qualcosa per sviluppare la forza del cervello e i muscoli. Il lavoro non è una maledizione, ma una benedizione...

L'approvazione di Dio sta con l'amorevole assicurazione per i figli che con gioia svolgono la loro parte nei doveri della vita domestica,

condividendo i pesi del padre e della madre. Essi saranno ricompensati con la salute del corpo e la pace della mente; e godranno il piacere di vedere i loro genitori prendere la loro parte di godimento sociale e di sana ricreazione, prolungando così la loro vita. I figli educati ai doveri pratici della vita usciranno di casa per essere dei membri utili per la società. La loro educazione è molto superiore a quella ottenuta dal stretto confino nell'aula scolastica ad una giovane età, mentre né la mente né il corpo sono sufficientemente forti per sopportare lo sforzo.

I bambini e i giovani dovrebbero continuamente imparare la lezione, a casa e a scuola, col precetto e con l'esempio, per essere sinceri, altruisti e laboriosi.

L'AMBIENTE EDUCATIVO

Nella scelta di una casa, i genitori non dovrebbero essere guidati solo da considerazioni temporali. Non è affatto una questione di posto dove puoi fare più soldi, o dove avere l'ambiente più piacevole, o i maggiori vantaggi sociali. Le influenze che circondaeranno i loro figli e li condizioneranno per il bene o per il male, hanno maggiori conseguenze che qualsiasi altra considerazione. Una responsabilità molto solenne sta sui genitori nel scegliere il luogo di residenza. Per quanto sia possibile per essi mettere le loro famiglie nel canale della luce, dove i loro affetti saranno mantenuti puri e il loro amore per Dio e per il prossimo attivo. Lo stesso principio si applica all'ubicazione delle nostre scuole, dove i giovani saranno radunati e le famiglie saranno attratte per questione di vantaggi educativi.

Non si dovrebbe risparmiare alcuno sforzo per scegliere i posti per le nostre scuole dove l'atmosfera morale sarà il più possibile sana; poiché le influenze che prevalgono lasceranno una profonda impressione sui giovani caratteri in formazione. Per questo motivo una località

appartata è meglio. Le grandi città, i centri di attività e di istruzione, possono sembrare di presentare alcuni vantaggi; ma questi vantaggi sono superati da altre considerazioni...

I giovani educati nelle grandi città sono circondati da influenze simili a quelle che prevalevano prima del Diluvio. Gli stessi principi di trascuratezza di Dio e della Sua legge; lo stesso amore per i piaceri di gratificazione egoistica e di orgoglio e vanità sono all'opera nel tempo presente. Il mondo si dà ai piaceri; l'immoralità prevale; i diritti dei deboli e degli indifesi sono trascurati; il mondo e le grandi città stanno diventando dei focolai di iniquità...

La continua brama di divertimenti piacevoli rivela i profondi desideri dell'anima. Ma coloro che bevono a questa fonte di piaceri mondani scopriranno che la loro anima assetata è ancora insoddisfatta. Essi sono ingannati; confondono l'allegria con la felicità; e quando cessa l'eccitazione, sprofondano nello scoraggiamento e nella disperazione. O che pazzia abbandonare la "Fonte delle acque vive" per "le cisterne vuote" dei piaceri mondani! Noi sentiamo profondamente nell'anima il pericolo che circonda i giovani in questi ultimi giorni; coloro che vengono a noi per l'educazione e le famiglie che sono attratte alle nostre scuole, si ritireranno, per quanto possibile, da queste influenze seduttrici e demoralizzanti?...

C'è un'influenza raffinata, subdola nella natura che dovrebbe essere presa in considerazione nel scegliere la località per una scuola. Dio ha considerato questo principio nell'educare gli uomini per la Sua opera. Mosè trascorse quaranta anni nel deserto di Madian. Giovanni Battista non fu reso idoneo per la sua alta chiamata come precursore di Cristo unendosi con i grandi uomini della nazione nelle scuole di Gerusalemme. Egli andò nel deserto, dove le usanze e le dottrine degli uomini non potevano modellare la sua mente e dove egli

poteva mantenere una comunione libera con Dio.

Quando i persecutori di Giovanni, il discepolo amato, cercarono di mettere a tacere la sua voce e distruggere la sua influenza tra la gente, lo esiliarono sull'isola di Patmos. Ma non poterono separarlo dal Maestro divino...

Dio vorrebbe che noi apprezzassimo le Sue benedizioni nelle Sue opere create. Quanti bambini ci sono nelle città affollate che non hanno neanche un pezzo di erba verde sul quale appoggiare i loro piedi. Se potessero essere educati in campagna, in mezzo alla bellezza, alla pace e alla purezza della natura, sembrerebbe per loro il posto più vicino al cielo. Nei luoghi deserti, dove siamo più lontani dalle corruzioni, usanze ed eccitazioni del mondo, e più vicini al cuore della natura, Cristo rende la Sua presenza reale per noi e parla alle nostre anime della Sua pace e del Suo amore.⁵

MIRARE IN ALTO PER IL SERVIZIO ALTRUISTICO

Dio è la fonte delle facoltà intellettuali come pure di quelle spirituali. I più grandi uomini, che hanno raggiunto ciò che il mondo considera come meravigliose altezze della scienza, non devono essere paragonati con l'amato Giovanni o il grande apostolo Paolo. Quando le facoltà intellettuali e quelle morali sono combinate si raggiunge il più grande livello di umanità.⁶

"Daniele invece rimase alla corte del re" (Daniele 2:49) – un posto dove era ministrato il giudizio e i suoi tre compagni furono fatti consiglieri, giudici e governatori in mezzo al paese. Questi uomini non si gonfiarono di vanità, ma capirono e si rallegrarono che Dio era riconosciuto al di sopra di tutti i potentati terreni e che il Suo regno era esaltato al di sopra di tutti i regni terreni.⁷

Ognuno dovrebbe mirare tanto in alto quanto gli è possibile per raggiungere l'unità delle facoltà umane con quelle divine.

Molti non diventano ciò che potrebbero diventare, perchè non mettono in opera le facoltà che sono in loro. Essi non si aggrappano, come potrebbero, alla forza divina. Molti sono allontanati dalla linea nella quale potrebbero raggiungere il più vero successo. Cercando maggior onore e un compito più piacevole, tentano qualcosa per la quale non sono adatti. Molti uomini i cui talenti sono adatti per qualche altra chiamata sono ambiziosi di iniziare una professione; e chi avrebbe potuto aver successo come agricoltore, artigiano o infermiere, occupa inadeguatamente la posizione di pastore, avvocato o medico. Ci sono altri, tuttavia, che avrebbero potuto rispondere ad una chiamata di responsabilità che, per mancanza di energia, applicazione o perseveranza, si accontentano di un posto più facile.

Noi abbiamo bisogno di seguire più strettamente il piano di Dio per la vita. Fare del nostro meglio nell'opera che ci sta più vicino, affidare le nostre vie a Dio e guardare le indicazioni della Sua provvidenza – queste sono le regole che assicurano la guida sicura nella scelta di un'occupazione.

Colui che venne dal cielo per essere il nostro esempio trascorse quasi trenta anni della Sua vita svolgendo un lavoro comune, meccanico; ma durante questo tempo Egli studiava la parola e le opere di Dio e aiutava, insegnava tutti coloro che venivano raggiunti dalla Sua influenza. Quando iniziò il Suo ministero pubblico, Egli andò a guarire i malati, confortare gli afflitti e predicare il vangelo ai poveri. Ecco l'opera di tutti i Suoi seguaci.

"Il più grande fra di voi " Egli disse "sia come il minore e chi governa come colui che serve.... Io sono in mezzo a voi come colui che serve" (Luca 22:26,27).⁸ masā." ⁸

Riferimenti

¹ *Special Testimonies on Education*, p. 47, 48

² *Idem*, p. 32-34. / ³ *Selected Messages, libro 1*, p. 318, 319. / ⁴ *Parole di vita*, p. 83, 84. / ⁵ *Special Testimonies on Education*, p. 37-47. / ⁶ *Idem*, p. 50. / ⁷ *Idem*, p. 12 / ⁸ *Education*, p. 267, 268.

*Una compilazione dalla Bibbia e dallo Spirito
di Profesia con commenti di D.P. Silva*



La famiglia cristiana

Al sesto giorno della creazione, Dio formò la prima famiglia. Siccome Cristo è il Creatore, Egli è l'ideatore della famiglia e sa cosa è meglio per ognuno dei suoi membri. All'inizio del Suo ministero sulla terra, il primo miracolo compiuto da Gesù fu ad una festa di nozze quando trasformò l'acqua in vino, portando così felicità alla nuova coppia. La presenza di Cristo nella famiglia è il fattore numero uno della felicità.

Un cristiano è qualcuno che segue Cristo. Allora, per avere una famiglia cristiana, abbiamo bisogno di conoscere Gesù e come era la Sua vita a Nazaret, una piccola città in Galilea.

Come una realtà, Cristo è il perfetto esempio per i genitori e per i figli. Parlando di Lui come bambino, Luca ci informa che Gesù "cresceva e si fortificava nello spirito, essendo ripieno di sapienza; e la grazia di Dio era su di lui" (Luca 2:40).

All'età di dodici anni, Cristo accompagnò i Suoi genitori terreni a Gerusalemme per partecipare ad una delle feste più importanti del calen-

dario ebraico – la Pasqua. Dopo che la festa era finita, Egli fu dimenticato nel tempio di Gerusalemme, dove incontrò i dottori della legge "intento ad ascoltarli e a far loro domande" riguardo le Scritture (versetto 46).

"Così, mentre cresceva in sapienza e in statura, cresceva anche in grazia davanti a Dio e davanti agli uomini. Provando simpatia per tutti, si conquistava la simpatia di tutti. Per la speranza e il coraggio che sapeva infondere, era una fonte di benedizione per ogni famiglia. Spesso nella sinagoga, in giorno di sabato, era invitato a leggere un brano dei profeti e una luce nuova scaturiva dalle note parole del testo sacro, facendo trasalire il cuore degli uditori.

"Gesù, tuttavia, evitava ogni esibizionismo. Durante gli anni che trascorse a Nazaret, non fece mai sfoggio del Suo potere di operare miracoli, non ricercò alcun posto importante, non rivendicò nessun titolo. La sua esistenza umile e tranquilla e il silenzio delle Scritture sulla Sua infanzia ci insegnano una lezione importante. Più la vita del bambino è esente da eccitamenti

artificiali, più è tranquilla, semplice e in armonia con la natura, più diventa ricettiva all'educazione fisica e allo sviluppo della mente e dello spirito.

"Gesù è il nostro esempio. Molti considerano con interesse il Suo ministero pubblico, ma trascurano gli insegnamenti dei Suoi primi anni. Ma Egli è il modello per tutti i bambini e tutti i giovani proprio nella Sua vita quotidiana. Il Salvatore acconsentì a vivere povero, per mostrarci che è possibile camminare con Dio anche se si è di umile condizione. Egli si impegnò per piacere al Padre, per onorarlo e glorificarlo nelle attività ordinarie della vita. Il Cristo onorò l'umile lavoro che permette di guadagnarsi il pane quotidiano e si sentì al servizio di Dio sia al banco della falegnameria sia dopo, tra la folla, operando miracoli in suo favore. Ogni giovane che segue l'esempio del Cristo, esempio di fedeltà e ubbidienza nella sua famiglia, può attribuirsi le parole che il Padre, mediante lo Spirito, disse di lui: 'Ecco il mio servo, io lo sosterrò; il mio eletto in cui si compiace l'anima mia' (Isaia 42:1)."¹

Dalla Sua nascita fino all'età di 30 anni, Gesù lavorò duramente nella falegnameria di Giuseppe, partecipando ai doveri familiari e cooperando per il mantenimento della Sua casa terrena. Poi lasciò la Sua casa per essere battezzato da Giovanni Battista e per essere unto dallo Spirito Santo, essendo così preparato per la Sua missione.

Dalla vita di Gesù e di altri che vennero prima di Lui – uomini di Dio come Abramo, Isacco, Giacobbe e i suoi figli, Elia, Eliseo, Davide e molti altri – impariamo che una vita semplice in mezzo alla natura è la più favorevole per la diligenza pratica e per lo sviluppo spirituale. Meno la famiglia è circondata dal rumore e dall'agitazione della città, migliore sarà la preparazione per una vita di utilità in questo mondo e idoneità per la casa celeste.

COMUNIONE QUOTIDIANA CON DIO E LA NATURA

Nazaret era una città molto piccola in Galilea e Gesù godeva dell'ambiente naturale che circondava la Sua casa terrena. Presto di mattina Egli lasciava la casa per essere in comunione con il Suo Padre celeste in mezzo alla natura. Sua madre, Maria, fu il Suo primo insegnante umano ed Egli imparò le Scritture da lei.

Anche se Gesù era Dio in carne, Egli manifestò alto rispetto e cura per Sua madre fino all'ultimo momento appeso sulla croce. Egli è il perfetto esempio di amore filiale.

BETEL

Le case cristiane hanno bisogno di essere una Betel – una casa di Dio. La lode, la preghiera e lo studio della Bibbia devono essere un'attività religiosa permanente se vogliamo contare sulla presenza di Cristo e dei Suoi santi angeli nella nostra casa. La devozione individuale e familiare saranno una forte difesa in favore di tutti i membri della famiglia. “La famiglia che prega insieme sta insieme” è un

famoso detto conosciuto per la sua validità.

Alla mattina, il nostro primo dovere è di radunarci intorno all'altare familiare per ringraziare Dio per la Sua cura e protezione durante la notte. Inni melodiosi, spirituali, brevi preghiere e lo studio della Bibbia dovrebbero essere condotti in tale maniera che il tempo del culto non sarà un dovere stancante. Allora, quando i membri della famiglia lasceranno la casa per svolgere le loro responsabilità fuori, porteranno con sé un'influenza celeste ovunque andranno. Questa sarà una forte difesa contro gli attacchi dell'empio.

Dopo, al ritorno a casa, la famiglia dovrebbe radunarsi intorno all'altare familiare ancora una volta per ringraziare Dio per le Sue benedizioni durante la giornata. Quando andiamo al nostro riposo serale meditando su Gesù, la mattina successiva ci sveglieremo con i nostri pensieri rivolti a Lui.

LA RELAZIONE CRISTIANA

Gli apostoli Paolo e Pietro diedero un'istruzione meravigliosa riguardo la relazione familiare cristiana.

Nel capitolo 5 di Efesini, Paolo descrive l'ambiente della famiglia cristiana “parlando a voi stessi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando nel vostro cuore al Signore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio e Padre nel nome del Signor nostro Gesù Cristo; sottomettetevi gli uni agli altri nel timore di Dio. Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore, poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è Salvatore del corpo. Perciò, come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei, per santificarla, avendola

purificata col lavacro dell'acqua per mezzo della parola, per farla comparire davanti a sé una chiesa gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché più di simile, ma perché sia santa ed irreprensibile. Così i mariti devono amare le loro mogli, come i loro propri corpi; chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno infatti ebbe mai in odio la sua carne, ma la nutre e la cura teneramente, come anche il Signore fa con la chiesa, poiché noi siamo membra del suo corpo, della sua carne e delle sue ossa. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno una sola carne. Questo mistero è grande; or io lo dico in riferimento a Cristo e alla chiesa. Ma, ciascuno di voi individualmente, così ami la propria moglie, come se stesso, e similmente la moglie rispetti il marito” (versetti 5:19-33).

Immaginiamo una casa dove i membri sempre parlano “con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando nel vostro cuore al Signore.” In tale casa, il diavolo non ha affatto accesso. Per di più, i membri della famiglia daranno “continuamente grazie per ogni cosa a Dio e Padre nel nome del Signor nostro Gesù Cristo” (versetto 20).

Seguendo queste istruzioni, Paolo continua a dire che noi abbiamo bisogno di “sottometterci” “gli uni agli altri nel timore di Dio” (versetto 21).

Paolo poi spiega la sottomissione della moglie cristiana ad un marito cristiano “come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa” (versetto 24). Dall'altra parte, il marito deve amare sua moglie “come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei” (versetto 25). Non è difficile per una moglie sottomettersi al marito che la ama come Cristo ama la chiesa.

Anche l'apostolo Pietro ha delle istruzioni molto importanti per i mariti e le mogli:

“Similmente voi, mogli, siate sottomesse ai vostri mariti affinché, anche se alcuni non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli... Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso più debole, e onoratele perchè sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impedito. Infine siate tutti di una sola mente, compassionevoli, pieni di amor fraterno, misericordiosi e benevoli, non rendendo male per male od oltraggio per oltraggio ma, al contrario, benedite, sapendo che a questo siete stati chiamati, affinché ereditate la benedizione.” (1 Pietro 3:1,7-9).

In questa Scrittura scopriamo che: le mogli cristiane dovrebbero sottomettersi ai loro mariti cristiani.

Un marito cristiano dovrebbe dare onore a sua moglie, come ad un vaso più debole, poiché entrambi sono coeredi della grazia della vita.

Se queste condizioni sono adempiute, le loro preghiere non saranno ostacolate.

I due dovrebbero avere una mente, avendo compassione l'un l'altro, essendo misericordiosi, gentili, non rendendo il male per il male, o insulto per insulto.

Comportandosi nella maniera cristiana, essi erediteranno una benedizione.

GENITORI E FIGLI

Dopo aver istruito i genitori riguardo la loro relazione, Paolo rivolge le sue parole alla relazione tra genitori e figli.

“Figli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, perchè ciò è giusto. Onora tuo padre e tua madre, questo è il primo comandamento con promessa, affinché tu stia bene e abbia lunga vita sopra la terra. E voi, padri, non provocate ad ira i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore.” (Efesini 6:1-4).

In Colossesi 3:18-21, Paolo riasume il comportamento cristiano di tutta la famiglia:

“Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come si conviene nel Signore. Mariti, amate le mogli e non v'insprite contro di loro. Figli, ubbidite ai genitori in ogni cosa, poiché questo è accettabile al Signore. Padri, non provocate ad ira i vostri figli, affinché non si scoraggino.”

“I genitori hanno diritto a un amore e un rispetto unici. Lo stesso Dio, che ha affidato loro la responsabilità e la cura dei piccoli, ha ordinato che durante i primi anni di vita i figli considerino i genitori al posto di Dio; infatti colui che rifiuta l'autorità legittima dei genitori, rifiuta l'autorità dello stesso Dio. Il quinto comandamento chiedete ai figli non solo di essere sottomesse, di aver rispetto e ubbidire ai genitori, ma anche di mostrarsi pieni di tenero amore, di aiutarli nei loro compiti, di sostenerli e proteggerli nella loro vecchiaia. In tale comandamento è anche implicita l'idea del rispetto dei ministri, dei magistrati e di tutti coloro a cui Dio ha conferito autorità.

“A questo proposito l'apostolo Paolo dice: 'è questo il primo comandamento con promessa' (Efesini 6:2). Per il popolo d'Israele, che si aspettava di entrare presto in Canaan, questa promessa annunciava una lunga vita trascorsa in quel bel paese; ma in realtà il suo significato è più ampio: la promessa infatti si rivolge a tutto l'Israele di Dio e riguarda la vita eterna che si realizzerà sulla terra liberata dalla maledizione del peccato.”²

CRISTO, IL CENTRO DELLA FAMIGLIA E DELLA CHIESA

“Cosa causa contrasti e discordia? E' il risultato del camminare lontani da Cristo. Distanti da Lui, noi perdiamo il nostro amore per Lui e ci raffreddiamo nei confronti dei Suoi seguaci. Più si allontanano i raggi di luce dal loro centro,

più separati saranno da esso. Ogni credente è come un raggio di luce da Cristo il Sole della giustizia. Più vicino camminiamo con Cristo, il centro di tutto l'amore e di tutta la luce, più grande sarà il nostro affetto per i Suoi portatori di luce. Quando i santi sono attratti vicino a Cristo, devono necessariamente avvicinarsi l'un l'altro, perchè la grazia di Cristo che santifica unirà i loro cuori insieme. Non potete amare Dio e tuttavia non amare i vostri fratelli.”³

“La causa di divisione e discordia nelle famiglie e nella chiesa è la separazione da Cristo. Avvicinarsi a Cristo significa avvicinarsi l'un l'altro. Il segreto della vera unità nella chiesa e nella famiglia non è la diplomazia, la gestione, uno sforzo sovrumano per vincere le difficoltà – anche se ci sarà molto di questo da fare – ma l'unione con Cristo.

“Disegnate un grande cerchio, dal bordo del quale ci sono molti raggi che tutti corrono verso il centro. Più vicini questi raggi sono al centro, più vicini saranno l'un l'altro.

“Così avviene nella vita cristiana. Più ci avviciniamo a Cristo, più vicini saremo l'un l'altro. Dio è glorificato quando il Suo popolo si unisce nell'azione armoniosa.”⁴

“Fratelli miei, predicate Cristo... La penna dell'ispirazione ha tracciato le parole che Cristo pronunciò affinché coloro che credono in Lui possano dare agli altri le parole che Egli ha dato loro. I pastori dovrebbero presentare al popolo le lezioni che devono essere portate nella vita familiare.”⁵

FARI PER IL MONDO

“La missione della famiglia si estende oltre i propri membri. La famiglia cristiana deve essere un oggetto di lezione, illustrando l'eccellenza dei veri principi della vita. Tale illustrazione sarà una potenza per il bene nel mondo. Molto più potente di qualsiasi sermone che possa essere predicato è l'influenza di una vera famiglia sui cuori e le

vite umani. Quando i giovani escono da tale famiglia, le lezioni che hanno imparato sono impartite. I principi di vita più nobili sono introdotti in altri focolari e un'influenza elevatrice opera nella comunità.

“Ci sono molti altri ai quali potremmo fare dare con le nostre famiglie una benedizione. I nostri intrattenimenti sociali non dovrebbero essere governati dai dettami delle usanze mondane, ma dallo Spirito di Cristo e dall'insegnamento della Sua Parola... Quanto potrebbe fare questo benvenuto per rallegrare e incoraggiare l'infermiera missionaria o il maestro, la madre che porta i pesi e lavora duramente o i deboli e anziani così spesso senza una famiglia e che lottano contro la povertà e i molti scoraggiamenti.

“Quando fai un pranzo o una cena, non chiamare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i vicini ricchi, affinché essi non invitino a loro volta te, e ti sia reso il contraccambio. Ma quando fai un banchetto, chiama i mendicanti, i mutilati, gli zoppi, i ciechi; e sarai beato, perchè essi non hanno modo di contraccambiarti; ma il contraccambio ti sarà reso alla risurrezione dei giusti' (Luca 14:12-14).

“Questi sono gli ospiti che non vi daranno alcun grande peso nel riceverli. Non avrete bisogno di provvedere per loro un intrattenimento elaborato o costoso. Non dovrete fare alcuno sforzo di apparenza. Il calore di un cordiale benvenuto, un posto al vostro focolare, una sedia al vostro tavolo di casa, il privilegio di condividere la benedizione dell'ora di preghiera, sarebbero per molti di questi come un barlume del cielo.

“Le nostre simpatie devono superare i confini dell'io e il recinto delle mura familiari. Queste sono delle preziose opportunità per coloro che faranno della loro casa una benedizione per gli altri. L'influenza sociale è una potenza meravigliosa. Possiamo usarla se diventeremo strumenti di aiuto per

coloro che ci stanno intorno.

“Le nostre case dovrebbero essere un posto di rifugio per i giovani tentati. Ci sono molti che si trovano ad un bivio. Ogni influenza, ogni impressione, sta determinando la scelta che modella il loro destino qui e nell'aldilà. Il male li invita. I suoi luoghi di ritrovo sono resi luminosi ed attraenti. Danno il benvenuto per chiunque arriva. Tutto intorno a noi ci sono giovani che non hanno una casa e molti le cui case non hanno alcuna forza di aiuto ed elevante e i giovani sono trascinati nel male. Stanno scendendo nella rovina proprio all'ombra delle nostre stesse porte.

“Questi giovani hanno bisogno di una mano tesa verso di loro in simpatia. Le parole gentili pronunciate semplicemente, piccole attenzioni concesse in modo semplice, spazzeranno via le nubi della tentazione che gravano sull'anima. La vera espressione della simpatia nata in cielo ha forza per aprire la porta dei cuori che hanno bisogno della fragranza delle parole cristiane e del semplice, delicato tocco dello spirito dell'amore di Cristo. Se mostrassimo un interesse per i giovani, li inviteremmo nelle nostre case e li circondaeremmo di influenze incoraggianti e utili e ci sono molti che farebbero con gioia i loro passi nel sentiero verso il cielo.

“Il nostro tempo qui è breve. Possiamo passare attraverso questo mondo solo una volta; mentre passiamo, facciamo della vita il nostro meglio. L'opera alla quale siamo chiamati non richiede ricchezza o

posizione sociale o grandi capacità. Richiede uno spirito gentile, altruista e uno scopo fermo. Una lampada, per quanto piccola, se tenuta costantemente accesa, può essere il mezzo per illuminare molte altre lampade. La nostra sfera di influenza può sembrava stretta, le nostre capacità limitate, le nostre opportunità poche, le nostre acquisizioni limitate; tuttavia meravigliose possibilità sono nostre attraverso un fedele uso delle opportunità delle nostre stesse famiglie. Se apriremo i nostri cuori e le nostre case ai principi divini della vita diventeremo canali di corrente per la potenza che dà la vita. Dalle nostre famiglie fluiranno raggi di guarigione, che porteranno vita e bellezza e fruttuosità dove oggi c'è deserto e penuria.”⁶

Se per la grazia di Dio noi, come Suoi figli, prendiamo in seria considerazione queste istruzioni ispirate, allora le nostre famiglie saranno il sermone più potente per quelli che sono fuori e sicuramente riceveremo l'eredità promessa ai fedeli.

Possa il Signore garantire questa esperienza a tutti di noi che stiamo partecipando a questa settimana di preghiera!

Riferimenti

¹ *La speranza dell'uomo*, p. 44, 45.

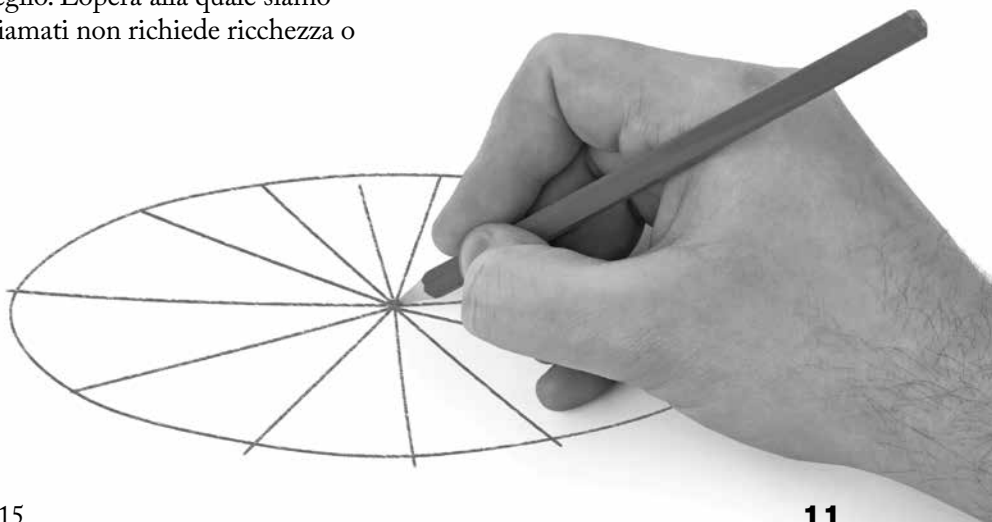
² *Conquistatori di pace*, p. 308.

³ *Ye Shall Receive Power*, p. 87.

⁴ *Mind, Character, and Personality, vol.2*, p. 501, 502.

⁵ *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 1253.

⁶ *Sulle orme del gran Medico*, p. 352-355.



Una compilazione della Bibbia e dello Spirito di Profezia, con commenti di N. Tyler



Un'educazione completa: *fisica, mentale e spirituale*

Alcuni anni fa un giovane divenne osservatore del Sabato attraverso un programma estensivo di salute. Molto entusiasta riguardo il messaggio, egli aveva un desiderio di emergere ma fu ostacolato da un serio difetto – negli studi era molto scarso. Dopo essersi sforzato nell'educazione missionaria, riuscì ad entrare nell'opera biblica per un po' di tempo. Tuttavia, ciò che veramente voleva fare era studiare la medicina. Quando menzionò questo ad un dottore amico, il medico si sentì dispiaciuto per lui ma non volle scoraggiarlo. Ricordò al giovane le difficoltà di intraprendere lo studio della medicina, poi gli suggerì prima di prepararsi per un anno mettendo in pratica il consiglio dello stile di vita dato dallo Spirito di Profezia – inclusa la buona dieta, l'esercizio quotidiano, il sonno adeguato, la temperanza e la fiducia in Dio. Il giovane, sorprendentemente, dopo aver seguito attentamente il consiglio del suo amico, fu in grado di passare la preparazione al corso

di medicina e riuscì entrare nella scuola medica, gestendo i suoi studi piuttosto bene.

Questa storia illustra l'importanza del considerare tutta la persona nell'opera dell'educazione. L'educazione che è completa deve essere più che l'educazione mentale e il semplice apprendimento delle informazioni.

IL PIANO DI DIO

Il piano del Creatore per l'umanità include tutto l'essere. Quando Dio alla creazione soffiò nel primo essere umano l'alito della vita, venne subito in esistenza una persona completa, fatta "a immagine di Dio" (Genesi 1:27). "Quando Adamo uscì dalla mano del Creatore, egli portava, nella sua natura fisica, mentale e spirituale, una somiglianza al suo Creatore."¹

Il peccato ha fatto sì che noi perdessimo in gran parte quella somiglianza a Dio che avevamo nel principio. Ma la promessa della redenzione implica il ristabilimen-

to. L'apostolo pregò che "l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo" (1 Tessalonicesi 5:23).

L'educazione cristiana cerca questo sviluppo completo della persona, verso gli alti ideali che Dio ha per le Sue creature. Egli ci dice: "come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri." (Isaia 55:9). "Le nostre idee di educazione hanno una sfera troppo stretta e troppo bassa. C'è bisogno di uno scopo più grande e più alto. La vera educazione... è lo sviluppo armonioso delle facoltà fisiche, mentali e spirituali."²

Siccome il piano di Dio implica l'educazione di tutta la persona nel corpo, nella mente e nello spirito, la nostra prima priorità deve essere quella di mantenere la fedeltà nel seguire le Sue istruzioni." Il vero successo nell'educazione dipende dalla fedeltà con la quale gli uomini eseguono il piano del Creatore."³

LA FORZA FISICA

Uno studio recente paragonava i risultati accademici degli studenti con la quantità di attività fisica nella quale erano impegnati. I ricercatori conclusero che gli studenti che erano impegnati in attività fisiche energiche avevano dei voti significativamente più alti degli studenti che non svolgevano alcuna attività energica.⁴

C'è un potente collegamento tra la salute del corpo e la salute della mente. Perciò, un'educazione completa deve iniziare con l'educazione della natura fisica.

Proprio all'inizio, quando creò un ambiente per le prime persone, "Dio prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden perchè lo lavorasse e lo custodisse" (Genesi 2:15). Il giardino dell'Eden non era solo un posto, ma un sistema – un modo di vivere. "Il sistema di educazione istituito al principio del mondo doveva essere un modello per l'uomo per tutti i tempi successivi. Come illustrazione dei suoi principi fu stabilita una scuola modello in Eden, la casa dei nostri primi genitori. Il giardino dell'Eden era l'aula, la natura era il testo, il Creatore stesso era l'istruttore e i genitori della famiglia umana erano gli studenti."⁵

Questo sistema è per se stesso così importante, che noi siamo consigliati riguardo allo stabilire istituzioni: "Lo studio dell'agricoltura dovrebbe essere l'A,B,C, dell'educazione data nelle nostre scuole. Questa è proprio la prima opera che dovrebbe essere intrapresa."⁶

ESEMPI DELLA BIBBIA

La Bibbia descrive molti esempi notevoli di grandi capi ed educatori la cui istruzione pratica fu una parte importante della loro opera e della loro preparazione per guidare e insegnare gli altri.

Eliseo lasciò l'aratro, continuò nel servizio fedele ad Elia con compiti umili, prima di essere dotato di una doppia porzione dello spirito di

Elia, introducendo un importante periodo nell'opera educativa di Israele e guidando le scuole dei profeti.

L'apostolo Paolo divenne importante nella nazione ebraica, un giovane promettente di intelletto brillante e di coraggio indomabile ed energico. Egli diede l'evidenza di una buona educazione; poteva intraprendere subito la sua attività di fabbricatore di tende, sostenendosi col lavoro manuale quando necessario. Tutte queste capacità furono utilizzate nella sua opera come il più grande missionario operaio della storia cristiana.

Gesù, il più grande Educatore, trascorse la Sua infanzia e giovinezza nel lavoro pratico, combinato con l'ammaestramento mentale. Durante i Suoi pochi anni di ministero attivo si sentiva molto più spesso che le Sue mani guaritrici ristabilivano in salute il malato e l'invalido di quanto si sentiva la Sua voce predicare alle folle.

L'OPERA PRATICA

Gli studi hanno dimostrato che il lavoro manuale promuove lo sviluppo intellettuale, portando ad una capacità più grande di lavorare in altre discipline. Un giornale affermò che lavorare con le proprie mani in un ambiente 'real-world' 3-D è imperativo per lo sviluppo conoscitivo e intellettuale completo.⁷

C'è qualcosa inerente al lavoro manuale che sviluppa importanti sentieri neurali nel cervello e che beneficia la persona in molte più campi di quanti potremmo immaginare. Perciò, un'educazione non può essere considerata completa se non dà allo studente il dono della capacità nel lavoro pratico.

"Il lavoro pratico incoraggia l'attenta osservazione e il pensiero indipendente. Svolto in modo giusto, esso tende a sviluppare quella saggezza pratica che chiamiamo senso comune. Sviluppa la capacità di programmare ed eseguire, rinforza il coraggio e la perseveranza e richiede l'esercizio del tatto e della capacità."⁸

Dal modello che Dio ci ha dato, l'agricoltura è un aspetto molto importante dell'educazione fisica. "Agli studenti dovrebbe essere data un'educazione pratica nell'agricoltura. Questo sarà di inestimabile valore per molti nel loro lavoro futuro... L'agricoltura aprirà le fonti per l'auto-sostentamento... Noi dovremmo insegnare i giovani in tale maniera che essi si impegnano nella coltivazione della terra con piacere."⁹

Il giusto provvedimento per l'opera pratica, inclusa l'agricoltura, è così importante nell'educazione che il Signore dice: "alcuni non apprezzano il valore dell'agricoltura. Costoro non dovrebbero pensare alle nostre scuole, poiché frenerebbero lo sviluppo nella giusta direzione."¹⁰

ATTIVITA'

"Per assicurarsi un carattere forte, ben equilibrato, le facoltà mentali e quelle fisiche devono essere esercitate e sviluppate... Tutti dovrebbero conoscere qualcosa di un ramo del lavoro manuale tramite il quale, se necessario, possano poter guadagnarsi da vivere."¹¹

Alle volte possiamo essere tentati di considerare il lavoro manuale come una cosa, se possibile, da evitare. Tuttavia, ci viene detto che anche se "fosse certo che uno non avrebbe mai bisogno di ricorrere al lavoro manuale per sostenersi, tuttavia egli dovrebbe imparare a lavorare."¹² "Se le scuole fossero state stabilite sul piano che abbiamo citato, non ci sarebbero oggi molte menti squilibrate."¹³

Tristemente, l'educazione fisica è spesso trascurata nell'educazione dei nostri giovani. "La costante applicazione nello studio, come le scuole sono oggi gestite, non abilita i giovani alla vita pratica. La mente umana entrerà in azione. Se non sarà attiva nella giusta direzione, sarà attiva in quella sbagliata."¹⁴

"Per preservare l'equilibrio mentale, il lavoro e lo studio dovrebbero

essere uniti nelle scuole... Una parte del tempo dovrebbe essere dedicata ogni giorno al lavoro, affinché le facoltà fisiche e mentali possano essere ugualmente esercitate.”¹⁵ Le istituzioni che hanno seguito questo consiglio hanno dedicato in genere mezza giornata al lavoro fisico.

Certamente si sono visti i benefici nel dare del tempo per il lavoro fisico. “Seguendo questo piano gli studenti realizzeranno l’elasticità dello spirito e del vigore mentale e in un certo tempo potranno svolgere più lavoro mentale di quanto avrebbero potuto fare solo studiando.”¹⁶

ACUTEZZA MENTALE

L’avvento di Internet ha introdotto un problema nella società moderna. Le persone si sono abituate all’idea che quando hanno bisogno di sapere qualcosa, devono solo digitare alcune parole e avranno le risposte immediate. Questo, tuttavia, influenza negativamente le nostre menti. Siccome sappiamo che abbiamo le informazioni disponibili virtualmente subito, è meno probabile che ci ricordiamo e che ci dedichiamo alla ricerca di un certo argomento.

Una squadra di ricercatori disse: “L’avvento dell’epoca delle informazioni sembra aver creato una generazione di persone che pensano di sapere più di prima – appoggiarsi sugli strumenti di Internet significa, però, sapere sempre di meno del mondo che ci circonda.”¹⁷

D’altra parte, le cose spirituali richiedono diligenza e un impegno serio nello studio. Mentre studiamo dobbiamo costruire la conoscenza passo dopo passo, con preghiera e tramite una ricerca attenta. “Poiché è un precetto su precetto, regola su regola, regola su regola, un po’ qui, un po’ là” (Isaia 28:10).

“O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio! Quanto imperscrutabili sono i suoi giudizi e inesplorabili le sue vie!”

(Romani 11:33). “Una percezione chiara ed esatta della verità non sarà mai il premio dell’indolenza... Non possiamo aspettarci di conseguire una conoscenza spirituale senza un duro lavoro... È essenziale che giovani e vecchi non solo leggano la Parola di Dio, ma che la studino con ardore e impegno, pregando e ricercando la verità come un tesoro nascosto.”¹⁸

Lo studio della Bibbia non è solo cercare delle informazioni. “La mente si espanderà, se sarà usata per evidenziare la relazione degli argomenti biblici, paragonando scrittura con scrittura e cose spirituali con cose spirituali.”¹⁹ Mentre cercherete le risposte, rinnoverete il vostro cervello – facendo dei nuovi collegamenti e rinforzandovi mentalmente.

Una giovane alla quale ebbi il privilegio di presentare degli studi biblici ebbe una straordinaria esperienza che illustra questo aspetto. Lei non aveva completato le scuole superiori e aveva bisogno di studiare per l’esame di equivalenza che aveva già fallito una volta. Nel frattempo noi iniziammo gli studi biblici con lei e lei iniziò a studiare la parola di Dio da sola. Alcuni mesi dopo lei ricevette un’inaspettata opportunità di presentarsi all’esame della scuola superiore. Senza alcuna possibilità di prepararsi lei si presentò a quell’esame. Quando ricevette i risultati venne da me molto emozionata per dirmi che aveva superato l’esame con un voto alto. Lei credette fermamente che quello era il beneficio dello studio biblico che aveva rinforzato le sue facoltà mentali.

L’educazione completa includerà imparare la diligenza, la perseveranza e la disciplina mentale. Queste qualità sono necessarie per il successo nella vita e lo studio biblico aiuta a svilupparle. “Lo studio della Bibbia è superiore a tutti gli altri studi per rinforzare l’intelletto. Che campi di pensiero il giovane può scoprire esplorando la parola

di Dio! La mente può approfondire sempre di più nella sua ricerca, raccogliendo le forze con ogni sforzo per comprendere la verità; e ancora ci sarà un infinito al di là.”²⁰

VIGORE SPIRITUALE

Lo studio delle Scritture porta anche dei benefici più grandi. Un investimento nel riempire la mente con la parola di Dio porta la stammina morale all’anima. Il salmista dice: “Ho conservato la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te” (Salmi 119:11). Quando conserviamo la parola di Dio nel nostro cuore, essa cambia la nostra natura, cosicché siamo sempre meno suscettibili alla tentazione. “Una conoscenza familiare delle Scritture rinforza le facoltà di discernimento e fortifica l’anima contro gli attacchi di Satana.”²¹ Perciò, una conoscenza profonda e intima della Bibbia è una parte essenziale di un’educazione completa, sia per i benefici mentali che per quelli morali.

Spesso consideriamo l’educazione come impiantare delle informazioni nella mente. Ma è essenziale andare più a fondo di ciò. “Ecco, a te piace la verità che risiede nell’intimo, e m’insegna la sapienza nel segreto del cuore” (Salmi 51:6). “La legge morale è un’espressione del pensiero di Dio; quando noi la riceviamo in Cristo, essa conquista il nostro pensiero. Ci innalza al di sopra dei desideri e delle tendenze della nostra natura, al di sopra delle tentazioni del peccato.”²² “La parola di Dio distrugge la natura terrena e impartisce una nuova vita in Cristo Gesù... Tramite l’azione trasformatrice della Sua grazia, l’immagine di Dio viene riprodotta nella disciplina; egli diventa una nuova creatura.”²³

“Nel darci il privilegio di studiare la Sua parola, il Signore ha messo davanti a noi un ricco banchetto... Partecipando a questa parola la nostra forza spirituale cresce; cresciamo in grazia e nella



conoscenza della verità.”²⁴ Questa opera è intimamente connessa con il messaggio dell’ultimo tempo, quando il popolo di Dio viene suggellato, “stabilendosi nella verità, sia intellettualmente che spiritualmente, così da non essere smosso.”²⁵

Mentre capiamo l’amore di Cristo, “noi lo amiamo, perchè egli ci ha amati per primo” (1Giovanni 4:19). Veniamo a “conoscere l’amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, affinchè siate ripieni di tutta la pienezza di Dio” (Efesini 3:19). “L’amore, la base della creazione e della redenzione, è la base della vera educazione... L’altruismo sta alla base di tutto il vero sviluppo. Attraverso il servizio altruista noi riceviamo la più alta cultura di ogni facoltà.”²⁶

L’obiettivo spirituale dell’educazione ha scopi più alti di quelli che possiamo pienamente comprendere ora. “L’ideale di Dio per i Suoi figli è più alto di quanto più alto può arrivare il pensiero umano. La pietà – la somiglianza a Dio – è lo scopo che deve essere raggiunto.”²⁷

Come opera spirituale, l’educazione continuerà oltre il mondo presente. “La vera educazione iniziata qui continuerà per tutta l’eternità, sempre progredendo, mai finendo.”²⁸

VENIRE NELLE FILE

Oggi siamo disperatamente in necessità di giovani energici che “non si venderanno né si compreranno”, che “nella loro anima interiore sono sinceri e onesti”, che “non temono di chiamare il peccato col suo giusto nome,” la cui “coscienza è fedele al dovere come l’ago lo è al polo,” e che “staranno per la giustizia anche se i cieli crollassero.”²⁹

Ma come può essere sviluppato questo tipo di carattere? Esso “non è il risultato del caso; non è dovuto a favori speciali o doni della Provvidenza. Un carattere nobile è il risultato dell’auto-disciplina, della sottomissione della natura inferiore a quella superiore – l’arresa dell’io per il servizio dell’amore per Dio e per l’uomo.”³⁰

Oggi stiamo vivendo più di cento anni al di là degli eventi che diedero vita al Movimento di Riforma. Se riflettiamo su questo fatto, dobbiamo chiederci, cosa abbiamo fatto per affrettare la venuta del nostro Signore? Cosa può essere fatto oggi per riscattare il tempo? Questa è la risposta che ci viene data: “con un tale esercito di operai come i nostri giovani, giustamente ammaestrati, ben equipaggiati, quanto presto il messaggio di un Salvatore crocifisso, risorto e che presto tornerà, potrebbe essere portato a tutto il mondo! Quanto presto potrebbe venire la fine – la fine delle sofferenze, dei dolori e del peccato!”³¹

Il mondo di oggi implora una “grande opera di riforma,” e “soltanto tramite la grazia di Cristo può essere compiuta una completa restaurazione fisica, mentale e spirituale.”³² Perciò, in questo tempo “come mai prima abbiamo bisogno di comprendere la vera scienza dell’educazione. Se falliamo di capire questo, non avremo mai un posto nel regno di Dio. “Or questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e Gesù Cristo che tu hai mandato” (Giovanni 17:3).

Se questo è il prezzo del cielo, sarà la nostra educazione condotta in questa direzione?”³³

L’opera davanti a noi è quella di cercare una completa educazione – fisica, mentale e spirituale – per noi stessi e per i nostri figli e i nostri giovani. “Prima che possiamo portare il messaggio della verità presente in tutta la sua pienezza in altri paesi dobbiamo spezzare ogni giogo. Dobbiamo entrare nella linea della vera educazione, camminando nella sapienza di Dio e non nella sapienza del mondo. Dio chiama messaggeri che saranno dei veri riformatori. Dobbiamo educarci, educarci, per preparare un popolo che capirà il messaggio e poi lo darà al mondo.”³⁴

Riferimenti

¹ *Education*, p. 15. / ² *Idem*, p. 13.

³ *Conquistatori di pace*, p. 595.

⁴ *Coe, Dawn P., et al., effetto dell’educazione fisica e dei livelli di attività nell’archivio accademico nei bambini. Medicina e scienza negli sport ed esercizio 38.8 (2006): 1515.*, p. 57.

⁵ *Education*, p. 20. / ⁶ *Testimonies*, vol. 6, p. 178. / ⁷ *Aric Sigman, Pratically Minded: I benefici e i meccanismi associati ad un curriculum basato sulla forza, un rapporto commissionato dal Ruskin Mill Educational Trust*, p. 2008. / ⁸ *Education*, p. 220. / ⁹ *Counsels to Parents, Teachers, and students*, p. 311. / ¹⁰ *Testimonies*, vol. 6, p. 178.

¹¹ *Conquistatori di pace*, p. 601.

¹² *Idem* / ¹³ *Testimonies*, vol. 3, p. 153. /

¹⁴ *Idem* / ¹⁵ *Idem* / ¹⁶ *Testimonies*, vol. 6, p. 180. / ¹⁷ *How Google sta cambiando il tuo cervello, la Scientifica Americana*, dicembre 2013. / ¹⁸ *Parole di vita*, p. 68. / ¹⁹ *Messages to Young People*, p. 262. / ²⁰ *Idem*, p. 253. / ²¹ *Idem*, p. 397. / ²² *La speranza dell’uomo*, p. 224.

²³ *Idem*, p. 290. / ²⁴ *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 207.

²⁵ *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 4, p. 1161.

²⁶ *Education*, p. 16. / ²⁷ *Idem*, pg. 18.

²⁸ *Testimonies*, vol. 8, p. 328.

²⁹ *Eduction*, p. 57. / ³⁰ *Idem*. / ³¹ *Idem*, p. 271. / ³² *Sulle orme del gran Medico*, p. 75. / ³³ *The Christian Educator*, 1 agosto 1897. / ³⁴ *The Review and Herald*, 6 febbraio 1908.

*Una compilazione della Bibbia e dello Spirito
di Profazia con commenti di D. Sureshkumar*



Volgere il cuore dei padri ai figli

UN QUADRO DELLA TRANQUILLITA' DOME- STICA

Il salmista dichiara: "ecco, i figli sono un'eredità che viene dall'Eterno; il frutto del grembo è un premio. Come frecce nella mano di un prode, così sono i figli della propria giovinezza. Beato l'uomo che ne ha la sua faretra piena! Essi non saranno confusi quando discuteranno coi loro nemici alla porta" (Salmi 127:3-5).

Mentre capiamo che i figli sono l'eredità del Signore, ci viene ricordato qui che i nostri figli non sono la nostra proprietà. Dobbiamo sempre ricordarci che appartengono a Dio. Tuttavia, come le frecce, essi hanno bisogno della giusta direzione. Che guaio può accadere se non si usa la freccia con la giusta mira! Davvero così è la nostra solenne responsabilità nel dirigere i nostri figli nella via di Dio.

Un'altra benedizione è pronunciata dal salmista: "beato chiunque teme l'Eterno e cammina nelle sue vie... Tua moglie sarà come una vite fruttifera nell'intimità della tua casa, i tuoi figli come piante d'ulivo intorno alla tua mensa" (Salmi 128:1,3). L'uomo la cui moglie prova piacere nel tenersi vicino a lui come ad una tenera vite, dovrebbe essere grato. Il fatto che egli, nel timore e nella grazia del Signore, è stato capace di guadagnarsi la sua fiducia fino a tale punto, è un segno di amore! Tuttavia, i loro figli non sono qui descritti come viti; essi sono raccolti insieme come piccole piante separate nella propria giustizia, con speranza e un futuro distintamente loro. Quanto significativo è il fatto che essi sono piante di "ulivo", che portano con sé il sapore dell'albero di ulivo simbolico dello Spirito Santo (Zaccaria 4:11-14), reso possibile attraverso

le preghiere e gli sforzi dedicati di questi genitori consacrati.

DOVE SIAMO OGGI NELLA STORIA?

La scena sopra è davvero bellissima, tuttavia raramente si trova oggi. Dobbiamo affrontare fermamente la corrente realtà che esiste in molta della società moderna oggi:

"C'è una categoria di gente che maledisce suo padre e non benedice sua madre. C'è una categoria di gente che si ritiene pura, ma non è lavata dalla sua lordura. C'è una categoria di gente che ha gli occhi molto alteri e le palpebre superbe. C'è una categoria di gente i cui denti sono come spade e i cui molari sono come coltelli, per divorare i poveri sulla faccia della terra. La sanguisuga ha due figlie, che dicono: 'Dammi, dammi!'" (Proverbi 30:11-15).

Nondimeno, per la grazia di Dio, persino di fronte a tutta questa confusione, c'è tuttavia un meraviglioso messaggio di speranza che deve essere dato:

“Il profeta Malachia dichiara: ‘Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e spaventevole giorno dell'Eterno. Egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri’ (Malachia 4:5,6). Qui il profeta descrive il carattere dell'opera. Coloro che devono preparare la via per la seconda venuta di Cristo sono rappresentati dal fedele Elia, come Giovanni venne nello spirito di Elia per preparare la via per il primo avvento di Cristo. Ci si deve battere a favore del grande argomento della riforma e la mente pubblica deve essere svegliata.”¹

Si, nel libro di Malachia scopriamo una profezia ben conosciuta, un nobile sforzo. Quanti oggi hanno desiderato vedere figli nobili, ubbidienti in una generazione caratterizzata tristemente da un'era quando “negli ultimi giorni verranno tempi difficili, perchè gli uomini saranno amanti di se stessi, avidi di denaro, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti ai genitori, ingrati, scellerati, senza affezione, implacabili, calunniatori, intemperanti, crudeli, senza amore per il bene, traditori, temerari, orgogliosi, amanti dei piaceri invece che amanti di Dio” (2Timoteo 3:1-4)!

Sembra impossibile. Come si può superare questo?

VIVERE CON LA “REGOLA D'ORO”

La maggior parte di noi sarebbe d'accordo sul fatto che le regole familiari sono assolutamente essenziali nell'efficace governo di un ambiente familiare felice e pacifico. Tuttavia, forse la “regola” più importante di autorità che i genitori dovrebbero continuamente esercitare in favore dei più giovani affidati alla loro speciale cura è la famosa “regola d'oro”. Il Signore dà una perpetua ingiunzione, registrata più

di una volta nella Scrittura: “come volete che gli uomini facciano a voi, similmente fate anche voi a loro” (Luca 6:31). “Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perchè questa è la legge ed i profeti” (Matteo 7:12).

Ci sono molti relitti di umanità in questo triste mondo, molte anime frustrate che soffrono forti ostacoli nella loro vita adulta, così spesso dovuti ad una mancanza di diligente educazione dalla loro giovinezza. Forse è stato loro concesso di fare come desideravano quando erano bambini – e inevitabilmente più tardi essi devono affrontare un duro risveglio nell'età adulta quando si rendono conto che il resto del mondo non si inchina e non serve i loro capricci.

PERCHE' SUCCEDE QUESTO?

“Alcuni figli, mentre crescono, pensano che sia ovvio che essi debbano seguire il proprio corso e che i loro genitori devono sottomettersi ai loro desideri. Si aspettano che i loro genitori li servano. Sono impazienti al freno e quando sono sufficientemente grandi per essere di aiuto ai loro genitori, non portano i pesi che dovrebbero portare. Sono stati liberati dalle loro responsabilità e diventano adulti senza valore in casa e fuori. Non hanno alcun potere o resistenza. I genitori hanno portato il peso e hanno permesso che essi crescessero nella pigrizia, senza le abitudini dell'ordine, dell'operosità o dell'economia. Non sono stati ammaestrati con abitudini di abnegazione ma sono stati coccolati e viziati, i loro appetiti sono stati gratificati ed essi sono cresciuti con la salute indebolita. Le loro maniere e il loro comportamento non sono piacevoli. Essi stessi non sono felici e rendono infelici quelli che stanno intorno a loro. Mentre i figli sono tuttavia ancora bambini, mentre hanno bisogno di esser disciplinati, viene loro concesso di uscire con le compagnie e di mescolarsi con la

società dei giovani e uno esercita l'influenza corruttrice sull'altro.

“La maledizione di Dio verrà sicuramente sui genitori infedeli. Non solo piantano spine che li feriranno qui ma dovranno affrontare la loro stessa infedeltà quando si terrà il giudizio. Molti figli sorgeranno in giudizio e condanneranno i loro genitori per non averli frenati e li accuseranno di essere responsabili della loro distruzione. La falsa simpatia e il cieco amore dei genitori li fa scusare degli errori dei loro figli e li fanno passare senza una correzione e come conseguenza i loro figli si perdono e il sangue delle loro anime graverà sui genitori infedeli.

“I figli che sono cresciuti in questa maniera indisciplinati hanno tutto da imparare quando professano di essere seguaci di Cristo. Tutta la loro esperienza religiosa è influenzata dalla loro educazione nell'infanzia. Spesso domina la propria volontà; c'è una mancanza di abnegazione, la stessa impazienza sotto rimprovero, lo stesso amore dell'io e indisponibilità di cercare il consiglio degli altri, o per essere influenzati dal giudizio degli altri, la stessa indolenza, evitando i pesi, la mancanza nell'assumersi le responsabilità. Tutto questo si vede nella loro relazione con la chiesa. E' possibile per costoro vincere; ma quanto dura sarà la battaglia! Quanto severo sarà il conflitto! Quanto duro sarà passare attraverso il corso della completa disciplina che è necessaria per il carattere cristiano! Tuttavia, se alla fine vincono, sarà loro permesso di vedere, prima di essere traslati, quanto vicini erano giunti al precipizio dell'eterna distruzione a causa della mancanza della giusta educazione nella giovinezza e del fallimento di imparare la sottomissione nell'infanzia.”²

Qui vediamo le amare conseguenze del fallimento nell'imparare la sottomissione negli anni dell'infanzia. Tuttavia, noi come genitori, dovremmo chiederci: la necessaria educazione dei nostri figli deve es-

sere portata avanti con misure dure e sbrigative? La risposta si trova nella Regola d'Oro: se tu fossi il piccolo bambino che viene educato, cosa preferiresti? Probabilmente desidereresti un equilibrio perfettamente mescolato tra giustizia e misericordia:

La solenne, ragionevole giustizia per prepararti ad assumere la responsabilità, coltivando il maturato auto-controllo per essere in grado di esercitare la giusta virtù in tutti gli aspetti della vita.

Vorresti anche che questo insegnamento fosse copiato con tenera e ragionevole misericordia cosicchè potresti sbocciare con gioia e fiorire come un prodotto di amore – una risposta individuale altruistica all'amore vibrante e protettore dei genitori devoti. Tale bellissima relazione riflette in modo adatto quei brillanti raggi provenienti dallo stesso Padre celeste. "noi amiamo perchè lui ci ha amati per primi" (1 Giovanni 4:19).

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Mio padre una volta mi spiegò un processo vitale nell'educazione del bambino. Esso consiste in una semplice e profonda ricetta:

- Parole gentili
- Sguardi amorevoli
- Tocco gentile

Le parole sono sempre gentili perchè sono attentamente scelte e conservate col sale (Colossesi 4:6) per ministrare la grazia agli uditori. Gli sguardi e le espressioni facciali trasmettono amore perchè la nostra stessa gratitudine verso Dio per i nostri figli è sempre un'intrinseca parte del legame familiare. Il tocco può variare in livelli di gentilezza, ma, anche, abbonda sempre con quel stesso prezioso elemento di amore affettuoso e altruistico.

Ricordandoci che anche noi eravamo una volta bambini, i genitori dovrebbero capire che i figli non rispondono favorevolmente quando sono provocati all'ira, perchè ciò li scoraggia (Colossesi 3:21). Qual-

siasi cosa esprimiamo a loro deve essere fatta con amore e le nostre parole devono essere coerentemente tenute dall'azione, perchè anche i figli hanno la loro responsabilità. Ad essi viene solennemente ordinato di ubbidire ai loro genitori "in ogni cosa, poiché questo è accettabile al Signore" (versetto 20). Perchè non rendere più facile, più credibile e più piacevole per loro l'essere in una posizione di rendere l'ubbidienza allegramente?

Iniziate presto il processo:

"La madre non dovrebbe permettere a suo figlio di approfittarsi di lei neanche per un istante; per mantenere questa autorità, non serve ricorrere a misure dure; una mano ferma, costante e la gentilezza che convince il bambino del tuo amore adempirà lo scopo. Ma se permettete che l'egoismo, l'ira e la propria volontà abbiano fatto il loro corso per i primi tre anni della vita del bambino sarà dura portarlo a sottomettersi a tutta la disciplina. La sua disposizione è diventata scontrosa; si diletta nel seguire la propria via; il controllo dei genitori è sgradevole. Queste cattive tendenze crescono sempre di più finchè, nell'umanità, l'egoismo supremo e una mancanza di auto-controllo lo mettono alla mercè dei mali che corrono tumultuosi nel nostro paese.

"Non si dovrebbe mai permettere ai figli di mostrare mancanza di rispetto verso i loro genitori. L'ostinazione non si dovrebbe mai passare senza un rimprovero. Il futuro benessere del bambino richiede una disciplina gentile, amorevole ma ferma."³

Affinchè questo avvenga dobbiamo ricordarci che la richiesta "ubbidienza non si ottiene con i rimproveri e le minacce. Molti genitori hanno ancora da imparare che nessun bene si ottiene con impeti di sgridate. Molti non considerano la necessità di parlare gentilmente ai figli. Essi non si ricordano che questi piccoli sono acquistati

con un prezzo e sono il possesso acquisito dal Signor Gesù."⁴

"Non è giusto per i genitori viziare e compiacere i loro figli; e non è neanche giusto abusare di loro. Un fermo, deciso, costante comportamento produrrà i migliori risultati."⁵

"Quando ho chiamato l'attenzione delle madri sulle cattive abitudini che stavano incoraggiando nei loro piccoli, alcune hanno ascoltato con indifferenza, mentre altre hanno detto, con un sorriso, 'non posso sopportare di oppormi ai miei figli. Essi si comporteranno meglio quando saranno grandi. Essi allora si vergogneranno di questi sfoghi passionali. Non va bene essere troppo rigidi coi piccoli. Essi perderanno l'inclinazione di dire le bugie, di toccare senza permesso, di essere indolenti ed egoisti.'

"Una via veramente molto facile per risolvere la questione, ma una via che non è in armonia con la volontà di Dio. Se un campo è lasciato incoltivato, un raccolto di erbacce apparirà sicuramente. Così è coi figli. Se il terreno del cuore è incoltivato, Satan semina i suoi semi di ira e odio, egoismo e orgoglio e rapidamente germoglieranno, per portare un raccolto che i genitori raccolgono con profondo rammarico. Troppo tardi essi vedono il loro terribile errore. L'errore che hanno commesso non può mai più essere completamente riparato. Anche se il bambino, attraverso una cura paziente, instancabile, alla fine è conquistato dal Salvatore, il suo carattere porterà sempre i segni del seme seminato da Satana.

"I figli lasciati a sé crescono egoisti, esigenti e antipatici. Incapaci di godere della loro compagnia o della compagnia degli altri, la loro vita è piena di scontentezza."⁶

QUANTO PRESTO PUO' INIZIARE LA DISCIPLINA DELLA SALUTE – E COME VIENE FAVORITA?

La madre può frenare e controllare le sue mancanze durante la fase

prenatale e tenere le proprie scelte soggette al controllo della ragione. Allora, dopo la nascita:

“I piccoli, prima di aver compiuto un anno, ascoltano e capiscono ciò che viene detto in riferimento a loro stessi e sanno a quale grado devono essere accontentati. Madri, dovrete educare i vostri figli a cedere ai vostri desideri...”

“L’influenza della madre è un’influenza incessante; e se è sempre dalla parte del giusto, il carattere dei suoi figli testimonierà della sua serietà morale e del suo valore. Il suo sorriso, il suo incoraggiamento, possono essere una forza ispiratrice. Lei può portare gioia nel cuore di suo figlio tramite una parola di amore, un sorriso di approvazione.”⁷

QUANTO DURA LA DISCIPLINA?

“Disciplina” deriva dalla stessa parola “discepolo”, un alunno o un apprendista. La disciplina cristiana implica che i genitori insegnino ai loro figli l’apprendistato per Cristo in preparazione per l’eternità. Il Signore non sta cercando robot che Lo seguano ciecamente; tuttavia monelli rovinati e sviati non si troveranno a corrompere il Suo regno. Dio sta preparando un popolo simile a Cristo per servirlo volontariamente con amore, non per paura – ed Egli sta cercando un servizio genuino, sincero, non un’esibizione puramente esteriore. La purezza del cuore interiore deve alimentare la rettitudine che risplende da dentro. Il piano del Signore è che “i nostri figli nella loro giovinezza siano come piante rigogliose, e le nostre figlie siano come colonne d’angolo, ben scolpite per adornare un palazzo” (Salmi 144:12).

L’esempio parlerà sempre più forte delle parole. I nostri giovani imiteranno più strettamente ciò che siamo e ciò che facciamo piuttosto che tutto quello che professiamo. Così, la più grande influenza per migliorare i nostri sforzi di educazione dei figli sarà quella di innal-

zare il livello della nostra consacrazione a Dio. Predicate il vangelo ad essi tutte le volte e, se necessario, usate le parole.

Il Signore ci ordina: “mettete dunque queste mie parole nel vostro cuore e nella vostra mente, le leggerete come un segno alla mano e saranno come frontali fra i vostri occhi; le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sei seduto in casa tua, quando cammini per strada, quando sei coricato e quando ti alzi” (Deuteronomio 11:18,19).

Così dobbiamo tenere la parola di Dio sempre davanti a noi come il nostro sentiero di vita e naturalmente dividerla con i nostri figli come guida pratica nella vita quotidiana.

LA GENTILEZZA RESTITUITA

“Se ogni famiglia che professa di essere figlia di Dio fosse davvero ciò che professa di essere, che felicità esisterebbe in casa. Cristo sarebbe rappresentato nella vita domestica e i genitori e i figli Lo rappresenterebbero in chiesa.

“Dio richiede che i figli abbiano cura dei loro genitori quando i genitori non sono in grado di aver cura di loro stessi. C’è un registro tenuto nei libri celesti del crimine di trascurare i genitori. Alcuni figli possono dare ai loro genitori una casa ma rifiutare l’amore, la tenerezza e la simpatia e privare i loro padri e madri di ciò che più desiderano nella loro vecchiaia. Mentre tuo padre e tua madre vivono, dovrebbe essere il tuo studio costante portare allegria e sorriso nelle loro vite. Dovresti spianare il loro sentiero verso la tomba. Questo comportamento verso i genitori ti raccomanderebbe al mondo e al cielo come un figlio che ubbidisce ai precetti divini.

“I figli dovrebbero ricordarsi che i genitori anziani hanno poche gioie e conforti e non dovrebbero, a causa della negligenza e dell’indifferenza, accumulare dolori sopra dolori ai loro (dei genitori) cuori.

Se i figli si comportano duramente non solo recano un terribile dolore al padre e alla madre anziani, ma portano dolore in cielo, poiché tali figli sono registrati come violatori dei comandamenti di Dio. Coloro che non rispettano e amano i loro genitori non riveriranno il Dio del cielo e mai saranno considerati degni di un posto nella nuova terra.”⁸

CONCLUSIONE

Riassumendo, ricordiamoci sempre che “ai genitori sono affidati gli interessi presenti ed eterni dei loro figli. Essi devono tenere le redini del governo e guidare le loro famiglie all’onore di Dio. La legge di Dio dovrebbe essere il loro modello e l’amore dovrebbe governare tutte le cose.”⁹

Sì, la degradazione compiuta nelle famiglie umane attraverso la maledizione del peccato può essere ancora spazzata via dal sacrificio di Cristo sulla croce del Calvario. Il Signore ha un piano per noi – una speranza e un futuro, per ottenere una meravigliosa esperienza ottenibile attraverso la Sua grazia. I nostri preziosi figli non hanno bisogno di cadere come una preda irrequieta del nemico. Ma la verità è che questa opera di riforma deve iniziare per prima con noi, non con loro – ed essi saranno probabilmente attratti a rispondere a vicenda. Così, riscattiamo il tempo e iniziamo il processo di nuovo!

“Tutti i tuoi figli saranno ammaestrati dall’Eterno, e grande sarà la pace dei tuoi figli” (Isaia 54:13).

Riferimenti

¹ *Testimonies*, vol. 3, p. 62.

² *Idem*, vol. 1, p. 218-220.

³ *Child Guidance*, p. 83.

⁴ *Idem*, p. 76.

⁵ *Testimonies*, vol. 4, p. 313.

⁶ *The Review and Herald*, 24 gennaio 1907 (*Enfasi aggiunta*).

⁷ *The Signs of the Times*, 16 marzo 1891.

⁸ *Manuscript Releases*, vol. 13, p. 84, 85.

⁹ *The Signs of the Times*, 16 marzo 1891.

Una compilazione dalla Bibbia e dallo Spirito di Profesia, con commenti di M. Stroia



Scopo finale – Cercare l'eccellenza

UN QUADRO DESOLATO

La popolazione complessiva sul pianeta terra è attualmente stimata ad oltre 7 miliardi di abitanti, la maggior parte dei quali vivono solo perchè sono qui – senza avere una chiara spiegazione della ragione della loro esistenza, nè qualche preciso, degno scopo nella vita. Un'altra categoria piuttosto grande ha ereditato o adottato vari tipi di spiegazioni discutibili, immaginando che sanno perchè stanno qui, mentre, in realtà, essi sono solo delle povere vittime delle ideologie ingannevoli che promettono molto ma non danno delle risposte soddisfacenti.

Inconsapevoli del vero scopo della loro esistenza, le persone hanno la tendenza di concentrarsi sugli obiettivi a breve termine, cercando di fare del loro tempo limitato qui sulla terra il più piacevole e confortevole possibile. Tuttavia, pochi di loro hanno successo persino in questo sforzo temporaneo. La maggior parte non riesce a raggiungere l'adempimento in questo mondo e ottenere la vita eterna.

Secondo la Bibbia, l'umanità fu creata perfetta in ogni aspetto e aveva la meravigliosa prospettiva di essere assolutamente felice per l'eternità. Tuttavia, a causa del peccato, questa perfezione iniziale di tutti i loro componenti – corpo, intelletto ed affetti – iniziò a deteriorarsi ad un ritmo allarmante, così in breve tempo la malvagità dell'umanità divenne quasi universale finchè «l'Eterno si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo» (Genesi 6 :6).

Non solo il comportamento esteriore si corruppe. Nella maggioranza dei casi, gli stessi pensieri e sentimenti andarono così oltre ogni limite di decenza che niente rispondeva alle esortazioni dello Spirito Santo : « Or l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che **tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo** » (versetto 5, enfasi aggiunta).

Abbandonando l'alleanza con il Creatore, l'umanità si fece amica del nemico delle anime – e, sotto la sua influenza, divenne così corrotta

finchè ogni somiglianza con Dio fu spazzata via e la razza umana iniziò a riflettere l'immagine del nemico. Il peccato non era più « un incidente » o « uno sbaglio » ma divenne la componente predominante dello stile di vita umana : « essi, essendo diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni impurità con insaziabile bramosia » (Efesini 4 :19, enfasi aggiunta).

Seguendo l'arci-ingannatore, il valore umano crollò drammaticamente, portando ogni giorno la razza più vicina allo zero – un valore che significava che non c'era più alcun bene nell'umanità, proprio come gli abitanti antediluviani al tempo di Noè o gli antichi Cananei che erano considerati « maturi » per la distruzione.

Siccome il salario del peccato è la morte (Romani 6 :23), l'umanità, attraverso le scelte sbagliate, fu condannata a vivere una vita insoddisfatta sulla terra, sempre assetata e mai in grado di ottenere la soddisfazione durevole e a lungo termine. Questo tipo di vita alla fine sarebbe

finita in una morte disperata che avrebbe portato una tragica fine ad una vita di peccato deliberatamente scelta e avrebbe annullato tutte le conquiste, che non sarebbero più state di grande beneficio.

LA SPERANZA ALL'ORIZZONTE

Dio, essendo la stessa essenza dell'amore, non poteva sedersi e osservare come l'umanità – la corona della Sua creazione terrena – stava dirigendosi verso la completa rovina, senza ricevere un'opportunità per sfuggire a questo destino. Perciò, nella Sua infinità bontà e misericordia, come un Padre amorevole, Egli fornì una via d'uscita da questa situazione disperata ad un costo infinito della vita del Suo unigenito Figlio, offrendo alla razza umana un'opportunità di essere ristabilita nella sua perfezione originale attraverso il piano della salvezza.

Questo costituisce veramente il messaggio della Scrittura – l'instimabile e preziosa opportunità per la salvezza e il ristabilimento garantiti a noi attraverso il sacrificio del nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo.

« Il tema centrale della Bibbia, il tema riguardo al quale si unisce ogni altro in tutto il libro, è il piano della redenzione, il ristabilimento nell'anima umana dell'immagine di Dio... **Il concetto di ogni libro e ogni passo della Bibbia è la rivelazione di questo meraviglioso tema – l'elevazione umana – la potenza di Dio, 'che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo' (1 Corinti 15 :57).** »¹

Attraverso il sacrificio espiatorio di Cristo, gli esseri umani non solo devono essere perdonati dai peccati e dalle trasgressioni del passato ma devono essere cambiati da uno stato di decadenza fisica, intellettuale e morale alla somiglianza di Dio, poichè « se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità » (1 Giovanni 1 :9, enfasi aggiunta).

Questa è l'ultima opportunità della nostra vita – e siccome ci è stata fornita ad un costo che va al di là di ogni calcolo, noi portiamo una tremenda responsabilità riguardo la via che seguiamo. Noi potremmo semplicemente ignorarla, oppure potremmo farne il miglior uso, raggiungendo così livelli sempre più alti di perfezione attraverso la potenza e la guida dello Spirito di Dio. « **il nostro primo dovere verso Dio e il nostro prossimo è nell'auto-sviluppo. Ogni facoltà della quale il Creatore ci ha dotato dovrebbe essere coltivata al massimo livello di perfezione, affinché possiamo essere in grado di fare la più grande quantità di bene che siamo capaci di fare. Per purificare e raffinare il nostro carattere, abbiamo bisogno della grazia dataci da Cristo che ci renderà in grado di vedere e correggere le nostre mancanze e migliorare ciò che è eccellente nel nostro carattere.** »²

Questa opera di purificazione, compiuta tramite lo Spirito Santo, non è una semplice opera superficiale. Anzi, essa entra proprio nel cuore della natura umana, nell'essenza del nostro essere, non solo trasformando alcuni aspetti del nostro aspetto e comportamento esteriori, ma influenzando tutto il nostro intelletto, le nostre percezioni e i nostri sentimenti. Come Gesù disse a Nicodemo nella loro importante conversazione di notte, al fine di essere genuini, questo cambiamento non può essere niente di meno che una nuova nascita. Cristo spiegò: « in verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio » (Giovanni 3 :3).

Questa nuova nascita implica un cambiamento completo del nostro carattere e della nostra identità, cosìchè noi finiamo per essere delle persone completamente diverse, essendo ristabilite per portare la somiglianza di Dio: « per spogliarvi, per quanto riguarda la condotta di prima, dell'uomo vecchio che si corrompe per mezzo delle concu-

piscenze della seduzione, per essere rinnovati nello spirito della vostra mente e per rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e santità della verità » (Efesini 4 :22-24, enfasi aggiunta).

COOPERARE CON IL PROCESSO NATO IN CIELO

Quali aspetti della vita sono implicati nel piano di Dio di trasformarci e quanto dovrebbe durare? Attraverso la grazia data da Gesù Cristo, i figli di Dio dovrebbero essere progressivamente arricchiti assolutamente in ogni aspetto della loro esistenza, crescendo « in ogni cosa in colui che è il capo, cioè Cristo » (versetto 15, enfasi aggiunta) « in ogni dono di parola e in ogni conoscenza ; ... **così che non vi manca alcun dono** » (1 Corinti 1 :4-7, enfasi aggiunta) e « sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera » (2 Timoteo 3 :17), enfasi aggiunta).

Non c'è alcuno aspetto della vita, nessun campo della nostra esistenza che sia esente da questo processo di completa trasformazione : « [Proverbi 4 :7 ; 15:2 citati.] **La vera educazione impartisce questa sapienza. Essa insegna il miglior uso non solo di una ma di tutte le nostre facoltà e conoscenze acquisite. In questa maniera essa copre tutto il circolo dell'obbligazione – verso noi stessi, verso il mondo e verso Dio.** »³

Questo processo, conosciuto anche come santificazione, porterà alla fine allo stato di santità o alla perfezione data da Dio in tutte le cose, il che costituisce la nostra idoneità per il cielo : « ora sia ringraziato Dio, perchè eravate schiavi del peccato, ma avete ubbidito di cuore a quel modello di dottrina che vi è stato trasmesso. E, essendo stati liberati dal peccato, siete stati fatti servi della giustizia... **Ora invece, essendo stati liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi avete per vostro frutto la santificazione e per fine la vita eterna** » (Romani 6 :17,18,22, enfasi aggiunta).

« **La vera santificazione significa amore perfetto, ubbidienza perfetta, conformità perfetta alla volontà di Dio.** Noi dobbiamo essere santificati a Dio attraverso l'ubbidienza alla verità. La nostra coscienza deve essere purificata dalle opere morte per servire il Dio vivente. Non siamo ancora perfetti ; ma è nostro privilegio staccarci dalle complicazioni dell'io e del peccato e avanzare verso la perfezione. **Grandi possibilità, alti e santi risultati sono posti alla portata di tutti.** »⁴

Questi santi risultati aumentano il valore del credente al di là dell'immaginazione umana, perfezionando in lui o in lei un carattere cristiano completo, rendendo quell'individuo più desiderabile e degno d'amore in questa vita e perfettamente idoneo per la vita gloriosa futura:

« L'ideale di Dio per i Suoi figli è più alto di quanto possa raggiungere il più alto pensiero umano '. La pietà – la somiglianza a Dio – è l'obiettivo che deve essere raggiunto. Davanti allo studente è aperto un sentiero di continuo progresso. Egli ha un obiettivo da raggiungere, un modello da conseguire, che include tutto ciò che è buono, puro e nobile. Egli avanzerà il più veloce e lontano possibile in ogni ramo della vera conoscenza. Ma i suoi sforzi saranno diretti verso obiettivi tanto più alti degli interessi temporali ed egoistici quanto i cieli sono più alti della terra. »⁵

« La religione di Cristo mai degrada colui che la riceve. Mai lo rende volgare o rude, scortese o presuntuoso, irascibile o duro di cuore. Al contrario, essa raffina il gusto, santifica il giudizio e purifica e nobilita i pensieri, portandoli in soggezione a Gesù Cristo.

« L'ideale di Dio per i Suoi figli è più alto di quanto può raggiungere il più alto pensiero umano. Il Dio vivente ha dato nella Sua santa legge una trascrizione del Suo carattere...

« L'ideale del carattere cristiano

è la somiglianza a Cristo. Davanti a noi è aperto un sentiero di continuo progresso. Abbiamo un obiettivo da raggiungere, un modello da conquistare, che include tutto il bene, il puro, il nobile e l'elevato. Ci dovrebbe essere un continuo sforzo e un costante progresso in avanti e in alto verso la perfezione del carattere. »⁶

Il Signore ci assicura, « io onoro quelli che mi onorano » (1 Samuele 2 :30). La storia di Daniele e dei suoi tre compagni esaminati dal re e trovati dieci volte più capaci di tutti i loro compagni è solo uno dei tanti esempi che rivelano che la fedeltà risoluta, specialmente sotto la severa prova, è spesso onorata già in questa vita (Daniele 1 :19,20 ; 2 :48,49).

Se dovessimo ponderare la vita di altri grandi uomini di fede, come Giuseppe, Mosè o Davide, potremmo riconoscere lo stesso modello dappertutto : Dio prese ciascuno di loro e li portò progressivamente nella perfezione del carattere mostrando ad essi i loro punti deboli, guidandoli attraverso le prove e aiutandoli a vincere e a crescere e diventare « un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo » (Efesini 4 :13). In molti casi, persino il loro stato sociale cambiò drammaticamente, riflettendo il riconoscimento di Dio della loro fedeltà come pure la loro disponibilità ad essere cambiati da Dio secondo la Sua volontà.

Siccome Gesù Cristo è « lo stesso ieri, oggi e in eterno » (Ebrei 13 :8), in tutti i tempi Egli ha un simile modo di trattare le persone. Oggi Egli è disposto a guidare i Suoi fedeli alle vette più alte delle conquiste spirituali come Egli fece in passato. Tuttavia Cristo non compierà questo atto come intervento arbitrario nella vita di qualcuno. Egli cambia una persona per il meglio solo al livello che essa è disposta a dare il benvenuto allo Spirito Santo, il quale prende il controllo e porta la vita alla perfezione:

« **Il Signore non fa niente senza la nostra cooperazione.** »⁷ Dio può

accettare solo l'ubbidienza volontaria e gioiosa ; è contro la Sua natura e il Suo carattere cercare di forzarci in qualcosa – anche nell'ubbidienza. Perciò, ogni progresso richiede la nostra accettazione e cooperazione. Il Signore non può progredire nel processo di cambiarci più rapidamente di quanto noi siamo pronti e disposti ad accettare.

« Noi tutti siamo debitori verso Dio. Egli ha dei diritti su di noi che non possiamo soddisfarli senza dare noi stessi ad un pieno e volontario sacrificio. **Egli rivendica una pronta e disponibile ubbidienza e non accetterà niente di meno di questo** »⁸

La sottomissione al processo di cambiamento non è sempre senza dolore o confortevole, ma è decisamente degna di accettazione, perchè è la condizione alla quale noi peccatori possiamo fuggire al nostro destino ed essere dotati di un valore incomparabilmente superiore a qualsiasi valore materiale nell'universo. « E il Dio di ogni grazia, che ci ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo Gesù, **dopo che avrete sofferto per un pò di tempo, vi renda egli stesso perfetti, vi renda fermi, vi fortifichi e vi stabilisca saldamente** » (1Pietro 5 :10, enfasi aggiunta).

UN VITA DISCIPLINATA

L'apostolo Paolo paragona la vita cristiana all'allenamento di atleti professionisti che conducono una vita disciplinata, governata da tutti i tipi di regole e restrizioni al fine di aumentare la loro prestazione fisica e sviluppare l'idoneità per raggiungere certi tipi di risultati – una corona che alla fine si deteriorerà. Per questo essi dedicano la loro vita come se vivessero solo per questo scopo. « Ora, chiunque compete nelle gare si autocontrolla in ogni cosa ; e quei tali fanno ciò per ricevere una corona corruttibile ; ma noi, una incorruttibile » (1 Corinti 9 :25).

« **Fu proprio questa motivazione interiore di vincere la corsa per**

ottenere la vita eterna che Paolo desiderò vedere nella vita dei credenti di Corinto. Egli sapeva che per raggiungere l'ideale di Cristo essi avrebbero dovuto lottare tutta la loro vita, senza posa alcuna. Li esortò a lottare, secondo le regole, giorno dopo giorno, cercando la pietà e l'eccellenza morale. Li supplicò di abbandonare ogni peso e di spingersi avanti verso il traguardo della perfezione in Cristo.»⁹

LA GRANDIOSA POTENZA DELLA PAROLA DI DIO

Coloro che riconoscono il valore superiore delle conquiste spirituali cercheranno di promuovere il loro sviluppo intellettuale e spirituale dedicando tempo di qualità alla loro relazione con Dio. Tra tutti, lo studio con preghiera delle Scritture resta uno dei mezzi più efficienti che portano al conseguimento di questo scopo. Questo può produrre i massimi risultati, perchè la Parola di Dio è lo strumento potente usato da Dio per cambiare la vita:

« L'energia creativa che chiamò in esistenza i mondi è nella parola di Dio. Questa parola impartisce potenza ; essa genera vita. Ogni ordine è una promessa ; accettata dalla volontà, ricevuta nell'anima, essa porta con sè la vita dell'Infinito. Essa trasforma la natura e ricrea l'anima all'immagine di Dio. »¹⁰

« Colui che studia la parola di Dio con spirito sincero e che apprende facilmente, cercando di comprender le sue verità, sarà portato in contatto con il suo Autore ; non c'è alcun limite alle possibilità del suo sviluppo se non per la sua scelta. »¹¹

Contemplando siamo trasformati secondo il soggetto della nostra contemplazione. Se questo è Cristo, fissando i nostri occhi su di Lui e contemplandolo ogni giorno con un profondo interesse la nostra natura sarà cambiata alla Sua somiglianza : « E noi tutti, contemplando a faccia scoperta

come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine, di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore » (2 Corinti 3 :18).

Guardando a Gesù (Ebrei 12 :1-3), noi guarderemo avanti, poichè ogni giorno che passa avrà un senso per noi e ci porterà ad un nuovo livello di sviluppo. Nonostante il passar del tempo, che può lasciare alcune tracce sul nostro corpo fisico, noi non ci scoraggeremo nè ci deprimeremo come molti fanno, piuttosto andremo avanti con gioia, con buon coraggio e grande fede, non vacillando – « anche se il nostro uomo esteriore va in rovina, pure quello interiore si rinnova di giorno in giorno » (2 Corinti 4 :16).

CONCENTRASI SULL'E-TERNITA'

Essendo fiduciosi che il Signore che ha iniziato questa buona opera in noi « la porterà a compimento fino al giorno di Gesù Cristo » (Filippesi 1 :6), noi abbiamo la più grande e più meravigliosa motivazione per mantenerci forti nella fede che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre (Giuda 3) cosicchè nessuno sia derubato del premio (Colossesi 2 :18). Per questo scopo, l'apostolo ci esorta a non rinunciare ; « avete infatti bisogno di perseveranza affinchè fatta la volontà di Dio, otteniate la promessa. Ancora un brevissimo tempo, e colui che deve venire verrà e non tarderà » (Ebrei 10 :36,37).

Quando verrà il Signore, noi saremo sempre con Lui (1 Tessalonicesi 4 :17 ; Giovanni 14 :3) ma il nostro sviluppo personale non finirà mai.

Sulla terra fatta nuova, « le menti immortali contempleranno con instancabile delizia le meraviglie della potenza creatrice e i misteri dell'amore che redime. Là non ci sarà più nessun nemico crudele e ingannatore per indurci a dimenticare Dio. Ogni nostra facoltà potrà

svilupparsi e ogni capacità accrescersi. L'acquisizione della conoscenza non affaticherà la mente o consumerà le energie. Le più alte aspirazioni saranno appagate, le più grandi imprese saranno portate a termine e le più nobili ambizioni saranno soddisfatte. Eppure vi saranno sempre nuove mete da raggiungere, nuove meraviglie da ammirare, nuove verità da scoprire nuovi obiettivi che chiameranno in causa le facoltà della mente, dell'anima e del corpo.

« Tutti i tesori dell'universo saranno proposti allo studio dei redenti di Dio...

« A mano a mano che trascorreranno gli anni dell'eternità, vi saranno sempre più grandi e più gloriose rivelazioni di Dio e di Cristo. Poichè la conoscenza è progressiva, aumenteranno anche l'amore, il rispetto e la felicità. Più gli uomini conosceranno Dio, più essi ammireranno il Suo carattere....

« Tutto il creato palpita di armonia e di gioia. Da colui che ha creato tutte le cose fluiscono la vita, la luce e la gioia che inondano lo spazio infinito. Dall'atomo più impercettibile al più grande dei mondi, tutte le cose, quelle animate e quelle inanimate, nella loro bellezza e nella loro perfezione, dichiarano con gioia che Dio è amore. »¹²

Riferimenti

¹ Education, p. 125, 126 (Enfasi aggiunta).

² Child Guidance, p. 164 (Enfasi aggiunta).

³ Education, p. 225 (Enfasi aggiunta).

⁴ Gli uomini che vinsero un impero, p.565 (Enfasi aggiunta).

⁵ Education, p. 18, 19.

⁶ Counsels to Parents, Teachers, and Students, p. 365.

⁷ Selected Messages, libro 2, p. 236 (Enfasi aggiunta).

⁸ Testimonies, vol. 3, p. 369 (Enfasi aggiunta).

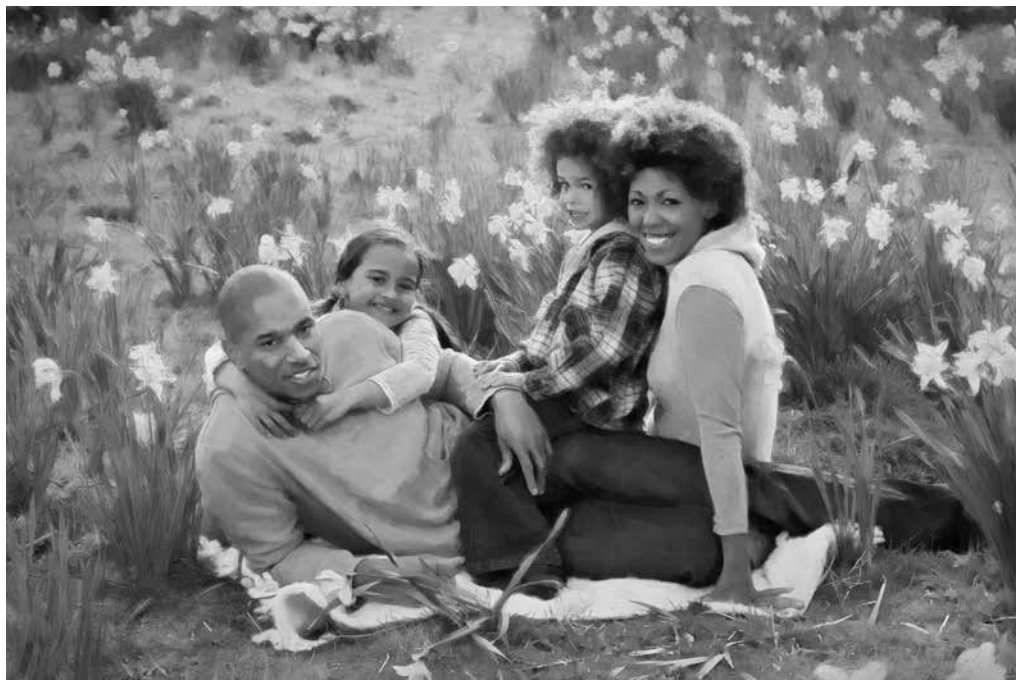
⁹ Gli uomini che vinsero un impero, p. 315 (Enfasi aggiunta).

¹⁰ Education, pg. 126 (Enfasi aggiunta).

¹¹ Idem, pg. 124 (Enfasi aggiunta).

¹² Il gran conflitto, pg. 530.

Di A. Balbach



L'influenza di una famiglia cristiana

“Li osserverete dunque e li metterete in pratica [gli statuti e i decreti dati dal Signore]; poichè questa sarà la vostra sapienza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutti questi statuti, diranno: questa grande nazione è veramente un popolo saggio e intelligente.” (Deuteronomio 4:6).

“Perchè noi siamo per Dio il buon odore di Cristo fra quelli che sono salvati, e fra quelli che periscono” (2 Corinti 2:15).

Una bellissima illustrazione di questo versetto da Paolo ai Corinti fu detta dal primo missionario Protestante in Giappone. Egli tornò in Inghilterra in licenza e lì, nel suo appartamento, ricevette la visita di alcuni membri della famiglia reale del Giappone. Essi erano suoi conoscenti ed erano in viaggio in Europa. Dopo la loro visita, un altro gruppo di turisti giapponesi venne a vedere il missionario. “Oh,” esclamò uno di essi, “oggi qui hai ricevuto la famiglia reale.” “Cosa ti

fa pensare questo?” chiese il missionario. “Perchè, c’è un profumo prodotto nel nostro paese per uso esclusivo della famiglia reale. A nessun altro è permesso usarlo e il suo odore fragrante è evidente in questo appartamento. Possiamo dirti che qui hai ricevuto la visita dei membri della casa reale.”

Oggi, noi professiamo di essere concittadini dei santi e membri della famiglia reale di Dio. Se veramente siamo ciò che professiamo di essere, lasceremo dietro di noi una fragranza spirituale che ci identificherà con la famiglia del cielo. Allora, quando le persone guarderanno a noi, noteranno un atteggiamento e sentiranno le nostre parole, saranno costrette a dire di noi ciò che alcuni capi della nazione ebraica dissero di Pietro e di Giovanni: “Costoro sono stati con Gesù.”

NOI SIAMO STATI MESSI QUI' PER UNO SCOPO

C’è uno scopo per tutto ciò che è uscito dalle mani del nostro

Creatore. Quando Dio fece gli esseri umani alla Sua immagine, li fece maschio e femmina, poichè “non è bene che l’uomo sia solo.” “Perciò l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e saranno una sola carne” (Genesi 2:18,24). Uno degli intenti di questa duplice associazione fu annunciato in queste parole: “siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra” (Genesi 1:28).

“Dio ha formato la terra...; l’ha formata perchè fosse abitata” (Isaia 45:18). Dopo aver espulso Lucifero e gli angeli che si erano ribellati, “lo scopo di Dio fu quello di ripopolare il cielo con la famiglia umana, se si fosse dimostrata ubbidiente ad ogni Sua parola.”⁴¹

Se il peccato non fosse entrato nel mondo a causa della disubbidienza dei nostri primi genitori, lo scopo di Dio per l’umanità si sarebbe potuto adempiere in breve tempo. La famiglia umana sarebbe diventata una con la famiglia celeste. Ma l’entrata del peccato

portò un ritardo nell'adempimento del piano di Dio. Il peccato causò il vuoto nel cielo. Gli esseri umani peccaminosi non potevano riempire un vuoto fatto dagli angeli sfrattati che avevano peccato. I peccatori devono smettere di essere peccatori prima di poter aver un posto nella famiglia celeste. E questo cambiamento nei peccatori è compiuto attraverso il piano della redenzione.

L'amore di Dio è rivelato nell'offrire gratuitamente la salvezza a tutti gli uomini. Quanto triste è che pochi accettano il Suo amore e sono veramente disposti ad essere salvati. "Molti sono chiamati, ma pochi eletti" (Matteo 22:14).

Perché tanti di noi che siamo peccatori trattiamo senza rispetto l'amore di Dio e rifiutiamo la salvezza? Perché molti preferiscono seguire l'esempio di Caino contrattando con Dio. Essi non vogliono essere salvati nella maniera che Dio ha prescritto. Se veramente vogliamo essere ricevuti nel regno eterno alla venuta di Cristo, allora avremo grande interesse nel programma che Dio ha stabilito per noi.

Il Signore ci ha chiamati "dalle tenebre alla sua mirabile luce" (1 Pietro 2:9), affinché possiamo "risplendere come luminari nel mondo" (Filippesi 2:15). Cristo disse, "voi siete la luce del mondo" (Matteo 5:14). Che privilegio abbiamo voi e io! E che responsabilità! Dio vuole che ogni cristiano sia un'influenza per il bene in questo mondo. Noi dobbiamo sperimentare qui un anticipo delle delizie della vita in cielo. Dobbiamo far sì che i nostri vicini abbiano un'idea delle bellezze di un'esistenza superiore. In altre parole, Dio ha preso ogni provvedimento per renderci capaci di godere parzialmente e rappresentare qui sulla terra "le cose che Dio ha preparato per quelli che lo amano" (1Corinti 2:9) prima che entriamo nella vera e piena gioia di queste benedizioni celesti.

Ecco dove la famiglia cristiana entra nel quadro. Il programma

di Dio per la famiglia cristiana ha delle benedizioni in serbo per gli edificatori della casa, della chiesa, della società e del governo. La famiglia cristiana sarà un pezzo del cielo sulla terra. "Una famiglia felice", disse lo statista inglese Sir John Bowring, "non è altro che un cielo in anticipo."

BENEDIZIONI A CASA

Una delle benedizioni che Dio vuole che noi possediamo è la benedizione della felicità. Una buona vita familiare può essere una grande fonte di felicità. Questo è stato in genere riconosciuto e confermato da molti scrittori.

A. Edward Newton scrisse: "se questo mondo offre la vera felicità, questa deve trovarsi in una famiglia dove l'amore e la fiducia aumentano con gli anni. Goethe, poeta e filosofo tedesco, affermò: "colui che trova pace a casa è il più felice, sia egli un re o un contadino che trova pace a casa sua."

Nella Bibbia, un uomo felice è descritto non come uno che vive da eremita, ma in compagnia di sua moglie e dei figli (Salmi 128:1-3).

Notate che non è sufficiente solo avere una casa per godere della benedizione promessa. Un uomo secolare può dire: "Tutto va bene per me e per la mia famiglia, senza l'aiuto di Dio," ma non è benedetto e felice nel senso più alto. Nel corso degli anni ho osservato che una persona che non ha pace con Dio non può essere veramente felice. Tale persona è ingannata, senza speranza e si trova in realtà nella via della propria distruzione. Non ci può essere una vera felicità in prospettiva dell'estinzione (Malachia 4:1,3). Non solo i non cristiani sono ingannati, ma anche i cristiani convertiti a metà che "fanno professione di conoscere Dio, ma lo rinnegano con le opere" (Tito 1:16). Se crediamo che possiamo servire Dio una volta alla settimana e camminare nelle vie del peccato gli altri sei giorni della settimana,

ci inganniamo. Non c'è un inganno più grande dell'auto-inganno.

L'amore per il mondo, le concupiscenze della carne, i desideri bramosi degli occhi e l'orgoglio della vita (1 Giovanni 2:15,16) vengono da colui che tentò Gesù nel deserto. Satana "lo trasportò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, e gli disse: io ti darò tutte queste cose se, prostrandoti a terra, mi adori" (Matteo 4:8,9). Quando siamo tentati ad amare il mondo e le cose che sono nel mondo, ci rendiamo conto chi siamo tentati ad adorare attraverso il nostro comportamento sbagliato?

La benedizione che il Signore promise in Salmo 128 è per "ognuno che teme il Signore" e che "cammina nelle sue vie." Pertanto, l'elemento più essenziale in qualsiasi casa è la presenza del Signore, che dice: "ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me" (Apocalisse 3:20). La famiglia cristiana è come una serra dove i semi preziosi dei principi del cielo, se coltivati correttamente dai genitori e dagli altri membri della famiglia, hanno la più alta probabilità di germogliare e portare frutto.

Questa benedizione di Dio porterà ogni casa che sperimenta l'influenza di Cristo a dimostrare amore per ogni membro della famiglia. Ogni genitore e bambino saranno trattati giustamente, con dignità e benevolenza. La fermezza e la misericordia saranno evidenti. Il benessere di ogni membro della famiglia sarà l'obiettivo costante di ogni componente della famiglia.

Anche per coloro che sono stati così danneggiati dal peccato e da Satana da perdere la propria famiglia sulla terra, potranno imparare a trattare coloro che sono intorno a loro, i loro amici intimi e la "famiglia adottata" così bene che il mondo riconoscerà che queste persone sofferenti sono state con Gesù.

L'INFLUENZA SUI FIGLI

“Subito dopo la Rivoluzione bolscevica nell'Unione Sovietica, i capi russi cercarono di distruggere la famiglia e il matrimonio, eliminando la cosiddetta monogamia capitalista... Invece dell'istituzione matrimoniale, c'era solo un contratto sociale stipulato tra un uomo e una donna per vivere insieme per un periodo di tempo, come un anno, un mese, una settimana o persino una notte. Il divorzio si otteneva spesso tanto quanto si voleva. Alcuni anni dopo, masse di bambini senza casa... divennero una minaccia persino per l'Unione Sovietica. Milioni di vite erano rovinate, specialmente quelle delle ragazze. Lodio e il conflitto tra i poligamisti e i poliandristi aumentava e così le loro nevrosi. Il lavoro nelle fabbriche diminuiva. Questa condizione costrinse ad un cambiamento nell'arena politica. Lo stato poi esaltò la castità e la santità del matrimonio e nel 1944 fu emanata una legge che rendeva il divorzio virtualmente impossibile da ottenere per la maggior parte dei cittadini. Queste misure sembravano aver migliorato la situazione.”²

Una società atea, che non riconosceva la famiglia come un'istituzione divina, giunse alla conclusione che l'abolizione della famiglia è un disastro sociale e che il ristabilimento della famiglia è una necessità assoluta per la sopravvivenza della società e la sicurezza del governo. Noi come cristiani facciamo un passo in avanti. Crediamo che la famiglia è veramente ristabilita solo se la presenza di Dio è lì. Solo da una famiglia dove Dio regna supremo, dove i principi del cielo sono esemplificati, i figli possono portare le benedizioni, ricordi felici e un chiaro discernimento tra il bene e il male. Perciò, ricordiamoci che attraverso il nostro esempio, che può essere sapore di vita a vita o sapore di morte a morte, aiutiamo i nostri figli ad assicurarsi un pas-

saporto – per la vita eterna oppure per la morte eterna.

Alcuni esempi mostreranno quanta importanza svolge nella famiglia la religione cristiana e quanto dannosa sia l'assenza del cristianesimo nella casa.

Quando il teologo inglese Henry Alford scrisse a sua moglie decise di rinunciare alla sua carriera di insegnante:

“Anticipo con molto piacere la nostra vita domestica che ora sta per iniziare. Possa trascorrere nel reciproco profitto, nell'amore e nel miglioramento e, soprattutto, nel timore e amore di Dio. I nostri cari figli sono in un'età per cui tutti i nostri pensieri e sentimenti devono andare a loro – [pensieri] di buoni caratteri e cuori caldi. Non macchiamo questi... Cercherò di fare la mia parte stando attento alla bruschezza del temperamento e alle parole affrettate; e tu, cara, fai la tua parte sforzandoti contro le maniere fredde. Preghiamo entrambi il nostro Dio che ci benedica l'un l'altro e i nostri cari figli.”

Qui, Alford rivela le benedizioni che appartengono ad ogni vera famiglia cristiana.

Johann Heinrich Pestalozzi, un riformatore educativo svizzero, che stabilì un metodo di insegnamento basato sul valore del duro lavoro, lodò l'atmosfera cristiana della casa con le seguenti parole:

“Le gioie della nostra casa sono le gioie più piacevoli che la terra possa offrire; la gioia dei genitori per i loro figli è la gioia più santa dell'umanità. Rende il loro cuore puro e buono ed eleva gli uomini al loro Padre in cielo.”

Al contrario, per favore, considerate un esempio molto differente. A Rio de Janeiro, in Brasile, come in qualsiasi altra grande città, ci sono molti bambini senza casa. Il mendicare, i furti e la prostituzione giovanile sono i loro mezzi di sopravvivenza. Un giorno la polizia catturò un giovane ragazzo

e lo portò in un carcere minorile. “Come ti chiami?” “Joe.” Continuarono le domande di routine e presto i poliziotti rimasero sbalorditi. “Chi è tua madre?” “Una prostituta.” “E chi è tuo padre?” “Il diavolo.” “Dove abiti?” “Nell'inferno.” I poliziotti non poterono capirlo fin quando, dopo diverse domande, fu chiaro che c'era una lotta tra i genitori praticamente ogni giorno. Durante la zuffa abitudinaria il padre gridava alla madre, “sei una prostituta,” e lei gli rispondeva gridando, “sei un diavolo.” E non contenti del flusso bilaterale di maledizioni e di linguaggio volgare, venivano alle mani. Alla fine, quando veniva la calma, concordavano su un punto, “questo è un inferno.” Fu in questo ambiente squallido che il ragazzo aveva sviluppato il suo peculiare stato mentale, che era una grande maledizione per lui. Questo è sicuramente il risultato di una mancanza della vera influenza cristiana a casa. Cosa possiamo aspettarci dai figli che provengono da queste famiglie?

Hans Christian Andersen, autore danese, dice: “l'ottanta per cento dei nostri criminali provengono da famiglie indifferenti.” “Certamente questa causa sparirebbe se permettessimo che l'amore di Gesù riempia le nostre case con la simpatia e la buona volontà cristiane.

Albert B. Hines, ex direttore del Boy's Club di New York, affermò che l'ottanta per cento dei criminali negli Stati Uniti è commesso da uomini e giovani che non hanno avuto una vera educazione religiosa.

Samuel Smiles dice che i sociologi studiarono gli effetti ereditari del carattere e del comportamento di due individui con l'idea di accertare l'influenza che essi esercitavano sui loro discendenti per cinque generazioni. Uno era un marinaio che chiamò Jukes. Questo uomo era un giocatore d'azzardo, un bevitore, un fumatore e un uomo licenzioso. L'altro, un certo Jones, era un one-

sto e sobrio cristiano. Jukes aveva cinque figlie, che si sposarono ma in pochi anni divennero prostitute. Nella quinta generazione, Jukes aveva 1200 discendenti, tra i quali c'erano 450 sifilitici, 300 mendicanti professionisti, 130 ladri e sette assassini. Tra i discendenti di Jones, nella quinta generazione, c'erano 300 laureati in diverse materie, 100 avvocati, 80 ufficiali di governo, 60 dottori, 60 scrittori, 30 magistrati, tre senatori e un certo numero di banchieri e uomini d'affari. Alla luce di queste statistiche, chi può negare che l'umanità è il prodotto delle influenze familiari?

Durante un raduno tenuto a Valparaiso, in Indiana, negli Stati Uniti, una madre comunicò questo: "io sono stata abbandonata con cinque figli. Il mio ragazzo più grande è diventato ribelle e non ho potuto fare niente per lui. Egli mendicava e rubava e iniziai a pensare che avrei dovuto metterlo in un collegio [modello precedente della detenzione giovanile]. Una notte sognai una voce che si avvicinava a me e mi diceva di leggere la Bibbia con i miei figli. Non avevo letto mai la Bibbia con i miei figli, anche se ne avevo una bellissima come ornamento sul tavolo del soggiorno. Iniziai a leggerla con i figli; che differenza fece ciò nella mia famiglia! I figli si radunarono intorno a me come dolci gattini e il mio figlio più grande, due o tre giorni dopo che avevo iniziato a leggere la Bibbia, si commosse e, gettando le sue braccia intorno al mio collo, promise che sarebbe stato un bravo ragazzo e sarebbe stato salvato."³

Con Davide dobbiamo dire, veramente, "la rivelazione delle tue parole illumina" (Slami 119:130). La Bibbia trasforma la famiglia e la famiglia trasformata trasforma la società.

L'INFLUENZA NELLA SOCIETÀ

L'influenza della famiglia nella società è un fatto ben stabilito che

nessuna persona può negare. "E' tramite i giovani e i bambini di oggi che il futuro della società sarà determinato e cosa saranno questi giovani e bambini dipende dalla famiglia..."

"I genitori hanno la possibilità di creare per i loro figli la base per una vita sana e felice: possono ispirare in loro quella forza morale che li aiuta a resistere alla tentazione, con il coraggio e la forza di lottare per affrontare con successo i problemi della vita. Possono anche ispirare in loro dei buoni propositi e il desiderio di onorare Dio e aiutare il prossimo con la loro esistenza. I genitori hanno il privilegio di tracciare per i loro figli quel sentiero che si inserisce fra il sole e le ombre della vita e conduce verso le gloriose altezze celesti.

"La missione della famiglia va oltre le possibilità dei suoi membri. La famiglia cristiana sarà una dimostrazione concreta dei veri principi della vita e questo esempio rappresenterà una forza positiva per il mondo. L'influsso di una vera famiglia sul cuore e sulla vita umana è più potente di qualsiasi sermone. Lasciando questo tipo di nucleo familiare i giovani trasmettono ciò che hanno imparato, introducono in altre famiglie i principi di vita più nobili e la società ne risulta elevata."⁴

La seguente citazione è riprodotta dal Wall Street Journal: "ciò di cui ha bisogno l'America più che l'estensione ferroviaria, l'irrigazione occidentale, tariffe più basse, un raccolto maggiore di grano, una marina mercantile e una nuova flotta, è un ravvivamento della pietà, il tipo di madre e padre che avevamo l'abitudine di avere; la pietà che considerava una cosa buona fermarsi per le preghiere quotidiane della famiglia prima della colazione, proprio in mezzo alla mietitura; che smetteva di lavorare mezz'ora prima il giovedì sera, così da finire la routine quotidiana e andare al raduno di preghiera; che prendeva in

prestito i soldi per pagare il salario del predicatore e pregava ferventemente in segreto per la salvezza del ricco che guardava con disprezzo tale comportamento contrario alla vita di affari. Ecco cosa abbiamo bisogno oggi per purificare questo paese dal comportamento osceno dei corrotti, degli avidi, dei meschini e dei stravaganti."

Qualcuno scrisse: "il quadro del circolo familiare, il padre, la madre e i figli seduti insieme leggendo la Bibbia, è una scena di bellezza ispiratrice. Lì, la Parola di Dio è all'opera – modellando il carattere, illuminando il sentiero di buone, ispiratrici azioni di servizio. La religione ha un significato vitale, toccando proprio ogni aspetto della vita." Questo è ciò che il mondo ha più bisogno di qualsiasi altra cosa.

Jane Addams, operatore sociale americano, diresse un appello ai genitori negli Stati Uniti: „il futuro dell'America sarà determinato dalla famiglia e dalla scuola. Il bambino diventa in gran parte ciò che gli viene insegnato, perciò dobbiamo guardare ciò che insegniamo e come viviamo."

William Aikman, famoso pittore di ritratti inglese, disse: "la civiltà varia con la famiglia e la famiglia con la civiltà. La sua più alta e completa realizzazione si trova dove domina il cristianesimo illuminato."

Molto più della forza di qualche governo civile, è la famiglia ben ordinata e solida che esercita una potente influenza preservatrice, preservando la società dal completo deterioramento. La famiglia cristiana, seguendo gli insegnamenti del Maestro dei maestri, è il sale della terra.

Riferimenti

¹ *The SDA Bible Commentary, [E. G. White Comments], vol. 1, pg. 1082.*

² *P.A. Sorokin, The American Sex Revolution, pg. 114.*

³ *Sarah A. Cooke, Wayside Sketches.*

⁴ *Sulle orme del gran Medico, pg. 351, 352.*

di P. D. Lausevic



Servire Cristo nel Nuovo Millennio

Negli anni della nostra infanzia, molti di noi mai hanno nutrito pensieri di lavoro missionario o partecipazione all'opera religiosa o della chiesa. In quanto a ciò, possiamo anche non aver avuto alcun interesse per gli affari della chiesa. Normale, i sogni giovanili sorgerebbero forse quando vedremmo l'eccitazione dei pompieri vestiti con le loro tute, tenersi aggrappati al retro della loro autopompa, correndo per salvare la vita di qualcuno – e poi decideremo di diventare pompieri. Allora potremmo esser stati impressionati da qualcuno degli insegnanti della scuola – ma il parlare in pubblico non fu personalmente in nessuna parte della mia lista, così quell'idea non mise mai radici in me, in nessuna maniera. Più tardi, quando diventammo consapevoli dei benefici monetari, le nostre idee si soffermavano su qualche occupazione che garantiva un guadagno molto buono, in modo da stare bene almeno nella medio-alta classe della società, se non proprio diventare ricchi.

Ma qualcosa succede con tutti i nostri piani, obiettivi, associazioni

e raggiungimenti nel momento quando arrendiamo la nostra vita a Gesù come nostro Salvatore personale. Questo cambiamento nella percezione e direzione è chiaramente dimostrato nel più grande di tutti i comandamenti: “ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente” (Matteo 22:37). La nostra relazione con Dio deve essere la Numero 1 nella nostra vita – la prima, la migliore e il nostro tutto. Molti possono accettare Gesù come loro Salvatore, ma siamo pronti ad accettarlo come il vero Signore della nostra vita? Atti 2:36.

Quando Gesù diventa il mio Salvatore, Egli diventa anche il mio Signore. Cosa significa esattamente “Signore”? Per definizione significa, “colui al quale una persona o cosa appartiene, sul quale ha il potere di decisione.”¹ Noi possiamo essere attratti all'idea che Gesù perdonerà i miei peccati e mi garantirà la vita eterna in un qualche lontano giorno futuro, ma ciascuno di noi deve considerare: sono veramente preparato perchè Gesù governi

la mia vita quotidiana come mio Signore? Non è cosa diciamo o insegniamo o professiamo e neanche le meraviglie che possiamo compiere nel nome di Gesù. E' ciò che facciamo che dimostra davvero se abbiamo veramente accettato Gesù come il Signore della nostra vita. “Non chiunque mi dice: ‘Signore, Signore’, entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7:21). Solo quando il mio Salvatore diventa il mio Signore io posso anche iniziare ad adempiere il mio scopo nella vita e soddisfare quella fame diffusa dell'anima.

LO SCOPO DELLA VITA

Perchè siamo qui? Cosa Dio si aspetta da noi mentre siamo in questo mondo peccaminoso – una volta che ci siamo affidati al servizio del nostro Signore e Salvatore?

Vi ricordate dell'esperienza di un persecutore molto zelante nel primo secolo. Egli si precipitava dappertutto nella Palestina, “spirando ancora minacce e strage contro i discepoli del Signore” (Atti 9:1). Nel suo

ultimo di questi viaggi egli si stava avvicinando a Damasco quando sperimentò un incontro personale con lo stesso Gesù che stava perseguitando. Questa non fu una conversione improvvisa come molti penserebbero. Fu in realtà il frutto di un seme che era stato piantato dalla coraggiosa e amorevole testimonianza di Stefano – e Saulo, questo capo persecutore, allora si arrese a Gesù come Suo Salvatore e Signore. Dalla sua vita noi possiamo capire che questa non fu un'arresa comune come quella di una persona in una crisi; fu piuttosto il risultato di una profonda convinzione che aveva solo bisogno di un ulteriore incontro per giungere al buon fine.

Paolo capì subito cosa significava per Gesù essere il Suo Signore. "Allora egli, tutto tremante e spaventato, disse: 'Signore, che vuoi ch'io faccia?'" (versetto 6, enfasi aggiunta). Non appena un'anima si arrende a Gesù i risultati di quell'arresa si testimoniano. Paolo non si vide più come un agente libero di fare della sua vita ciò che voleva. Egli si vide davvero come un servitore del suo Signore. Anche tutti noi che aspettiamo la seconda venuta di Gesù diventiamo servi. E cos'è un servo? In realtà, in greco la parola "servo" di Matteo 24:45,46 è la stessa come uno schiavo – uno che esegue gli ordini del suo padrone. Quando accettiamo Cristo come nostro Salvatore personale ci impegniamo a fare tutto ciò che Egli chiede da noi. Siete pronti a chiedere, "Signore, che vuoi ch'io faccia?"

E' questa vita di completa dedizione e servizio al nostro Signore che porta gioia e felicità nella nostra vita. "La felicità che è ricercata per scopi egoistici, fuori dal sentiero del dovere, è squilibrata, discontinua e transitoria; passa via e l'anima è riempita di solitudine e dolori; ma c'è la gioia e la soddisfazione nel servizio di Dio; il cristiano non è lasciato a camminare nei sentieri incerti; non è lasciato ai vani rimpianti e delusioni."² Volete la vera felicità?

"MIEI TESTIMONI"

Il fatto che il cristianesimo porta la più grande felicità alla vita di una persona non è un segreto. E' vero che molti che professano la religione, persino la verità presente, non sperimentano mai questo stato di beatitudine ad un grande livello. Ma Gesù l'ha promesso ad ogni vero credente. "Vi ho detto queste cose, affinché la mia gioia dimori in voi e la vostra gioia sia completa" (Giovanni 15:11). Una persona può sperimentare le profondità di tale gioia solo quando vive in una costante relazione con Cristo. 1 Pietro 1:8. Questa gioia, persino nella tribolazione, è qualcosa che le parole non possono descrivere, ma sarà sperimentata nelle profondità dell'anima. Paolo descrive: "Io uso una grande franchezza con voi e ho molto di che gloriarmi di voi; sono ripieno di consolazione e sovrabbondo di gioia in mezzo a tutta la nostra afflizione" (2 Corinti 7:4).

Perché molti professanti credenti mai sperimentano questo ardore di felicità nella loro vita? Perché molti professanti cristiani la cercano nella miriade di cose divertenti da fare, in luoghi esotici da visitare, nelle attrazioni e nel vestiario mondani, negli alloggi costosi, nell'arredamento e nelle automobili e nelle relazioni proibite? E' perché non sperimentano mai la soddisfazione che dà l'adempimento del loro scopo nella vita. E qual è il loro scopo? Il gran mandato si trova in Matteo 28:19,20.

Questa è la reazione naturale di una persona che ha gustato l'acqua della vita e diventa un cristiano. Nel momento che sperimentiamo la nuova nascita, i nostri piani e scopi sperimentano un radicale cambiamento di direzione. "Ogni vero discepolo nasce nel regno di Dio come missionario. Colui che ha ricevuto, dona. La grazia del Cristo è per ogni spirito come una sorgente nel deserto, che sgorga per tutti, per offrire acqua viva a coloro che

stanno per morire."³ Noi diventiamo missionari in modo naturale. Ogni vero cristiano diventa un missionario. Colui che beve dell'acqua vivente diventa una fonte di vita. Il ricevitore diventa un donatore. La grazia di Cristo nell'anima è come una fonte nel deserto che sgorga per rinvigorire tutti e rende coloro che sono pronti a morire zelanti per bere dell'acqua della vita."³ Noi diventiamo missionari naturalmente. Ogni vero cristiano diventa un missionario nel suo diritto. In realtà, tutti coloro che hanno Gesù nella loro vita sono missionari – e tutti quelli che sono senza Gesù sono un campo missionario.

Alla conversione, noi trasformiamo quella naturale reazione di gioia nel piano della salvezza e condividendo la verità con gli altri in un voto davanti a Dio. "Nel fare una professione di fede in Cristo noi ci impegniamo a diventare tutto ciò che è possibile per noi essere come collaboratori del Maestro e dovremmo coltivare ogni facoltà al più alto grado di perfezione, affinché possiamo svolgere la più grande quantità di bene che siamo in grado di fare."⁴ Lo scopo di cercare l'eccellenza in tutto ciò che facciamo deve adempiere la nostra responsabilità come lavoratori per il nostro Maestro. Ecco perché nella scuola non siamo soddisfatti di niente eccetto il meglio. Questo meglio non è solo in paragone con altri studenti ma con la perfezione del carattere di Cristo nella vita e negli studi, come abbiamo visto nei voti che riceviamo nella classe come pure nel modo di agire. Tutta questa determinazione per essere fedeli nelle nostre attività quotidiane ci prepara ad usare i doni che Dio ci garantisce per il Suo servizio e l'evangelizzazione del mondo.

Siccome la chiesa è il corpo di Cristo, è impossibile allora per noi adempiere questo obbligo in modo appropriato senza il collegamento con la chiesa. Ecco perché Saulo alla sua conversione fu diretto a

quel piccolo corpo di credenti che si radunavano ancora nelle case piuttosto che nelle sinagoghe o nelle chiese. “Allora egli, tutto tremante e spaventato, disse: ‘Signore, che vuoi ch’io faccia?’ E il Signore gli disse: ‘alzati ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che devi fare’” (Atti 9:6). “Il Redentore del mondo non approva l’esperienza e l’esercizio in questioni religiose indipendentemente dalla Sua organizzata e riconosciuta chiesa. Molti hanno l’idea che sono responsabili solo a Cristo per la loro luce ed esperienza, indipendentemente dai Suoi riconosciuti seguaci sulla terra. Ma nella storia della conversione di Saulo, ci sono dati importanti principi, che dovremmo sempre ricordare. Egli fu portato direttamente alla presenza di Cristo. Egli era uno che Cristo voleva per un’opera importantissima, uno che doveva essere ‘un vaso scelto’ per Lui; tuttavia, non gli impartì personalmente le lezioni della verità. Egli fermò il suo corso e lo convinse; ma quando lui gli chiese, ‘che vuoi ch’io faccia?’ il Salvatore lo mise in collegamento con la Sua chiesa e lo fece dirigere da essa per saper cosa fare.”⁵

“Chiunque si collega con la chiesa fa con quel atto una solenne promessa di lavorare per l’interesse della chiesa e per mantenere quell’interesse al di sopra di qualsiasi considerazione mondana.”⁶ Se questa non è la nostra esperienza, allora stiamo veramente frenando la chiesa

dall’adempiere il suo scopo e stiamo ritardando la venuta di Gesù.

CHI, IO?

Quando Gesù disse, “andate per tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura” a chi si riferiva? (Marco 16:15). “Il mandato del Salvatore ai discepoli include tutti i credenti fino alla fine dei tempi. Tutti ai quali è venuta l’ispirazione celeste hanno in carico il vangelo. A tutti coloro che ricevono la vita di Cristo viene ordinato di lavorare per la salvezza del loro prossimo. Per quest’opera fu stabilita la chiesa e tutti coloro che prendono su di sé i suoi sacri voti si promettono di essere collaboratori di Cristo.”⁷ Ecco perchè “a chiunque si aggiunge nelle file tramite la conversione deve essere assegnato il suo posto di dovere. Tutti dovrebbero essere disposti ad essere o a fare qualcosa in questa battaglia. Quando i membri di chiesa eserciteranno degli sforzi zelanti per far progredire il messaggio, vivranno nella gioia del Signore e avranno successo. Il trionfo segue sempre lo sforzo deciso.”⁸ La vita di servizio è l’unica via per sperimentare la gioia desiderata che il cristianesimo porta.

Anche se tutti sono attesi a partecipare a quest’opera, chi è specialmente chiamato a dedicare la sua vita per servire il nostro Salvatore? La dedizione e la forza dei giovani sono necessarie per compiere il compito che ci sta davanti. 1 Giovanni

2:14. Ecco perchè i giovani sono chiamati a dedicare il loro cuore al Signore presto nella loro vita: “Figlio mio, dammi il tuo cuore e i tuoi occhi prendano piacere nel fare le mie vie” (Proverbi 23:26).

Anche se tutti possono essere chiamati a dedicare la loro vita al Signore, i giovani, con una piena vita di servizio, possono compiere tanto di più di chi dà solo i propri ultimi giorni rimanenti. Ecco perchè “un giovane cuore è un’offerta preziosa, il dono di maggior valore che possa essere presentato a Dio. Tutto ciò che siete, tutte le capacità che possedete, vengono da Dio come un sacro affidamento, per essere restituito a Lui in offerta volontaria e santa.”⁹ Anche se Dio chiama qualcuno sulla terra per dedicare il suo cuore a Lui, sono i giovani che ricevono questa chiamata speciale perchè essi sono non solo capaci di accettare il piano della redenzione ma possono aiutare molti altri con una vita dedicata al servizio del loro Signore.

E cosa succederà quando i nostri giovani sperimenteranno veramente questo stimolo al servizio? “Con tale esercito di operai come i nostri giovani, quanto velocemente si potrebbe portare il messaggio di un Salvatore crocifisso, risorto e che presto ritorna e tale messaggio potrebbe essere portato a tutto il mondo! Quanto presto potrebbe venire la fine – la fine delle sofferenze, dei dolori e del peccato!”¹⁰

AMMAESTRAMENTO PER IL SERVIZIO

Lavorare e servire è una cosa, ma farlo efficacemente è molto di più. Come possiamo essere più efficaci nelle nostre attività missionarie? Quando coloro che hanno esperienza nel lavorare efficacemente ammaestrano gli altri nel servizio fedele ed efficiente. Ecco perchè tutta la questione dell’insegnamento divenne una legge in Israele, prima per i genitori e poi per la nazione nel suo insieme.



(Vedi Deuteronomio 6:6,7). Dopo aver sperimentato la verità noi stessi, dobbiamo condividerla con la prossima generazione cosicché essa possa beneficiare dall'esperienza dei più anziani e superarli in efficienza. "Ho maggior intendimento di tutti i miei maestri, perchè i tuoi comandamenti sono la mia meditazione. Ho maggior intelligenza dei vecchi, perchè osservo i tuoi comandamenti" (Salmi 119:99,100).

"Le scuole dei profeti furono fondate da Samuele per arginare la corruzione dilagante, per promuovere la prosperità spirituale e morale dei giovani e la futura prosperità della nazione."¹²

Quando pensiamo all'insegnamento come essenziale in altre attività, quanto più dovremmo capire questa necessità per ammaestrare nella più alta occupazione che si può avere – lavorare per le anime per il loro destino eterno. "L'educazione e l'ammaestramento sono giustamente considerate come una preparazione essenziale per la vita d'affari; quanto più essenziale è una completa preparazione per l'opera di presentare l'ultimo messaggio di misericordia al mondo! Questo ammaestramento non può essere ottenuto semplicemente ascoltando le prediche. Nelle nostre scuole i nostri giovani devono portare i pesi per Dio."¹³ Questo non è solo teoria – è anche pratica mentre i giovani stanno studiando, non solo dopo che completano la loro educazione e il loro ammaestramento.

Mentre pensiamo alla responsabilità di dare questo messaggio ad un mondo malato di peccato, le nostre istituzioni di insegnamento hanno bisogno di essere più simili alle scuole dei profeti.

Quale beneficio è per un figlio di Dio ottenere il riconoscimento da una scuola del mondo al fine di avere l'autorità per insegnare il messaggio del terzo angelo? E' vero che possiamo frequentare le scuole del mondo e ottenere altre qualifiche proprio come fece Mosè, ma quella

non è la preparazione necessaria per insegnare la parola di Dio.

CHI DEVE FREQUENTARE LE SCUOLE?

Siccome ogni persona, unendosi alla chiesa, è obbligata a presentare il messaggio a questo mondo maledetto dal peccato, sarebbe abbastanza naturale concludere che ogni membro ha bisogno di questa formazione. Ecco perchè ogni persona dovrebbe frequentare le nostre scuole missionarie indipendentemente da quale sarà la sua occupazione futura nella vita.

"Perchè," dice uno, "qual è la necessità di essere così particolarmente completi nell'educare i nostri giovani? Mi sembra che se quei pochi che hanno deciso di seguire qualche chiamata letterale, o qualche altra chiamata che richiede una certa disciplina, ricevono attenzione speciale, questo è tutto ciò che è necessario. Non serve che tutti i nostri giovani siano così ben ammaestrati. La completa educazione di quei pochi soddisferà ogni richiesta essenziale?"

"No, rispondo, decisamente no... A tutti i giovani dovrebbe essere permesso di avere le benedizioni e i privilegi di un'educazione nelle nostre scuole, affinché possano essere ispirati a diventare collaboratori di Dio."¹⁴

Una persona non sa quali responsabilità possa avere nella causa di Dio ufficialmente, ma tutti, non importa quale sia la propria occupazione nella vita, hanno le opportunità di testimoniare per Gesù. Stando così le cose, tutti hanno bisogno di una formazione per operare più efficacemente. E' in questa maniera che possiamo affrettare la venuta del nostro caro Gesù. "L'opera di Dio su questa terra non potrà mai essere completata fin quando gli uomini e le donne che costituiscono i nostri membri di chiesa non si mobilitano al lavoro e non uniranno i loro sforzi con quelli dei pastori e degli ufficiali di chiesa."¹⁵

Nel posto dove sono nato, Vrnjacka Banja, Serbia, c'è una piscina olimpica dove ci sono delle piattaforme di tuffi veramente alte. Una volta, mentre camminavamo intorno ad essa, una persona si tuffò dalla piattaforma più alta e mancò la piscina. Non ricordo tutti i dettagli ma quel fatto fece un'impressione traumatica nella mia giovane mente. Come risultato di quell'esperienza, posso lavorare sui tetti di edifici in costruzione di due e tre piani, ma se c'è dell'acqua sotto di me, mi prende una certa fobia. Una volta eravamo in Tahiti dove tutti si tuffavano da un ponte. Decisi che era il tempo per saltare e mi misi in fila agli altri. Ogni persona si teneva sulle sbarre e poi si tuffava. Mi tenni sulle sbarre e alla fine mi feci coraggio per tuffarmi. Tuttavia, non riuscivo a farlo, poiché le mie mani stavano ancora tenendo le sbarre e mi impedivano di tuffarmi. Dopo parecchi tentativi, alla fine, impaurito, feci il tuffo. A differenza del tuffo dal ponte nel fiume sottostante, quando ci tuffiamo nell'arena del servizio abbiamo un Salvatore che ha fatto una promessa. "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Matteo 28:20). Siete pronti per dedicare la vostra vita per il servizio del nostro Signore?

Riferimenti

¹ Strong's 2962 [ku,rioj] - kurios. / ² La via migliore, p. 124. / ³ La speranza dell'uomo, p. 136. / ⁴ Parole di vita, p. 220. / ⁵ Sketches from the Life of Paul, p. 31. / ⁶ Testimonies, vol. 5, p. 460. / ⁷ Counsels to Parents, Teachers, and Students, p. 466. / ⁸ Testimonies, vol. 7, p. 30. / ⁹ Messages to Young People, p. 407. / ¹⁰ Education, p. 271. / ¹¹ Anche se questo versetto paragona specificamente il più giovane che ubbidisce a ciò che impara ad uno più adulto che non lo fa, esso può anche applicarsi a un fedele maestro più anziano che impartisce la sua conoscenza alla generazione più giovane. Counsels to Parents, Teachers, and Students, p. 538. Testimonies, vol. 6, p. 197. [Enfasi aggiunta.] / ¹² Conquistatori di pace, p. 472. / ¹³ Counsels to Parents, Teachers, and Students, p. 538. / ¹⁴ Testimonies, vol. 6, p. 197 [Enfasi aggiunta.] / ¹⁵ Idem, vol. 9, p. 117.

L'educazione superiore

Una volta era la benedizione
Oggi è il Signore;
Una volta era il sentimento,
Oggi è la Sua parola;
Una volta volevo i Suoi doni,
Oggi solo Lui.
Una volta cercavo la guarigione
Oggi proprio il Guaritore.

Una volta era doloroso provare,
Oggi è una perfetta fiducia
Una volta mezza salvezza,
Oggi la massima;
Una volta era un continuo trattenere;
Oggi Egli mi trattiene fermamente;
Una volta era una costante deriva;
Oggi la mia ancora è gettata.

Una volta era un laborioso programmare,
Oggi c'è la preghiera fiduciosa;
Una volta c'era l'ansiosa preoccupazione,
Oggi Egli ha la cura;
Una volta era ciò che volevo,
Oggi ciò che dice Gesù;
Una volta era un costante chiedere,
Oggi è una continua lode.

Una volta era il mio lavoro,
Da ora in poi sarà il Suo
Una volta cercavo di usare Lui,
Oggi Egli usa me;
Una volta volevo la Potenza,
Oggi il Potente;
Una volta lavoravo per la gloria,
Oggi solo per la Sua volontà.

Una volta speravo in Gesù,
Oggi so che Egli è mio;
Una volta le mie luci si spegnevano,
Oggi brillano luminose;
Una volta aspettavo la morte,
Oggi saluto la Sua venuta;
E le mie speranze sono ancorate
Sicure dentro la cortina.

– *Sconosciuto*



Editura Păzitorul Adevărului

Str. Morii, nr. 27
505200, Făgăraș - Jud. Brașov
Tel. 0268 213714 Fax 0268 214111
E-mail: info@farulsperantei.ro
www.farulsperantei.ro

Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste
Per corrispondenza:
Casella Postale 2339, 34144 Trieste
E-Mail: italy@sdarm.org
www.movimentodiriforma.it